







Anno scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^A E LICEO ARTISTICO

Indirizzi:

**Design Sezione Moda
Scenografia**

Cantù 15 maggio 2023

INDICE

- Composizione del consiglio di classe
- Piano degli studi del liceo artistico
- Profilo atteso in uscita
- Presentazione della classe e profilo storico
- Continuità sul triennio del consiglio di classe
- Obiettivi trasversali del consiglio di classe
- Modalità didattiche e criteri di valutazione
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Attività curriculari e extra-curriculari
- Educazione Civica
- Commissione d'Esame
- Relazioni finali e programmi

ALLEGATI:

- Griglie di valutazione
- Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova

Dirigente Scolastico: ARCH. ANNA PROSERPIO

Coordinatore: PROF.SSA STELLA MARIA FALIERO

Segretario: PROF.SSA LAURA MARINO

CONSIGLIO DI CLASSE
a. s. 2022/2023

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Prof.ssa MARGHERITA FUMAGALLI	
ITALIANO - STORIA	Prof.ssa CHIARA TAVECCHIO	
STORIA DELL'ARTE	Prof. SILVANO BENEGLI	
INGLESE	Prof.ssa STELLA MARIA FALIERO	
MATEMATICA - FISICA	Prof.ssa FOSCA LONGONI	
FILOSOFIA	Prof.ssa MICOL GUFFANTI	
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN MODA	Prof.ssa LAURA MARINO	
LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE DESIGN MODA	Prof.ssa VALENTINA CATERINI	
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOTECNICHE	Prof.ssa ANTONELLA GRIANTA	
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	Prof. SALVATORE PLACIDO SCARAMOZZINO	
DISCIPLINE GEOMETRICHE SCENOTECNICHE	Prof. GIUSEPPE GUAGLIANONE	
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Prof.ssa ANNA TAMPIERI	

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ARTISTICO

MATERIE	1° BIENNIO	2° BIENNIO	5° ANNO
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	3	-	-
Storia	-	2	2
Filosofia	-	2	2
Matematica	3	2	2
Fisica	-	2	2
Scienze naturali	2	-	-
Chimica	-	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	-	-
Discipline geometriche	3	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	-	-
Laboratorio artistico	3	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
TOTALE ORE	34		
* ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
ARTI FIGURATIVE			
Laboratorio della figurazione	-	6	8
Disc. pittoriche e/o Disc. plastiche e scultoree	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
ARCHITETTURA E AMBIENTE			
Laboratorio di architettura	-	6	8
Disc. progettuali Architettura e ambiente	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
DESIGN			
Laboratorio della progettazione	-	6	8
Disc. progettuali Design	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
SCENOGRAFIA			
Laboratorio di scenografia		5	7
Disc. Geometriche scenotecniche		2	2
Disc. Progettuali scenotecniche		5	5
TOTALE ORE		35	35

PROFILO ATTESO IN USCITA

Come stabilito dal *Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89* (“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”), Art.1:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

In questo quadro, come descritto nell'Art.4, comma 1:

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti”.

Per quanto concerne Il Profilo dello studente in uscita, si rimanda pertanto all'Allegato 1 al suddetto DPR 89/2010, denominato Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dei Licei per quanto concerne i “Risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei” e, per quanto riguarda i “Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali”, a quanto affermato nel PECUP in riferimento al percorso del Liceo Artistico e, nello specifico, agli indirizzi “Design Moda” e “Scenografia”. Più specificatamente, come esplicitato nel PTOF d'istituto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

Indirizzo: Design Moda

conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;

conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo: Scenografia

conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico dello spettacolo, del teatro e del cinema;

avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;

saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, ecc. ...);

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E PROFILO STORICO

La classe 5^AE è composta da 15 discenti (di cui tre DSA e una BES): 8 studentesse per l'indirizzo Design-Moda e 7 per l'indirizzo di Scenografia. La scelta degli indirizzi è stata dettata dall'interesse personale, dalle attitudini e dalle esperienze dei laboratori orientativi proposti nel biennio.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha assunto comportamenti adeguati nelle relazioni e nel rispetto dei diritti e delle regole comuni. Pur mostrandosi generalmente interessata agli argomenti proposti durante le lezioni, non ha sempre partecipato in maniera attiva al dialogo educativo. L'impegno scolastico è risultato talvolta superficiale e discontinuo soprattutto in alcune discipline. Si evidenzia, in particolare, per alcune studentesse difficoltà di comprensione, analisi e produzione del testo e nell'interiorizzazione e rielaborazione dei contenuti proposti in italiano, storia e filosofia. Si riscontrano, inoltre, gravi lacune di base non colmate in matematica e fisica.

Per quanto concerne le materie di indirizzo, la classe, nel suo insieme, ha acquisito una corretta metodologia e dimostra di conoscere e saper gestire in maniera proficua i processi progettuali e operativi. Per la sezione Design Moda si è riscontrato un atteggiamento poco propositivo e un livello di partecipazione non sempre adeguato durante le lezioni. I docenti dell'indirizzo di Scenografia, pur rilevando buone capacità pratico-manuali, evidenziano qualche fragilità da parte di alcune allieve nell'acquisizione di una corretta metodologia.

La frequenza delle lezioni è stata regolare per quasi tutte le allieve, solo alcune, infatti, hanno fatto registrare un elevato numero di assenze.

Gli obiettivi cognitivi sono stati raggiunti in maniera diversificata, a seconda della situazione di partenza, delle lacune pregresse e dell'impegno profuso.

La classe può essere suddivisa in quattro fasce di livello:

- a) la prima fascia è costituita da un esiguo gruppo fornito di ottimi strumenti di base, che ha lavorato con impegno e costanza, dimostrando interesse in tutti gli ambiti disciplinari, finalizzando lo studio alla propria formazione culturale e umana; ha raggiunto gli obiettivi nelle varie discipline dimostrando una piena acquisizione delle conoscenze ed appropriate abilità linguistico – espressive;
- b) un secondo gruppo ha raggiunto gli obiettivi in misura più che sufficiente dimostrando buone competenze metodologiche ed espressive;
- c) un terzo gruppo, si attesta su un livello di preparazione sufficiente caratterizzato da uno studio talvolta mnemonico e nozionistico, qualche difficoltà nella rielaborazione personale e incertezze nell'acquisizione dei contenuti in alcune discipline;
- d) il quarto gruppo, infine, a causa di uno studio discontinuo e superficiale e di lacune pregresse, non ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti e presenta incertezze linguistico – espressive, difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti e fragilità dei prerequisiti nelle varie materie.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE

Numero totale alunni	15	Maschi	0	Femmine	15
----------------------	----	--------	---	---------	----

Triennio	Composizione inizio a.s. (n. alunni)	Ripetenti inseriti	Ritirati	Provenienti da altre sezioni / scuola	Intercultura	Sospesi in giudizio	Non ammessi alla classe successiva
3° ANNO	2020-2021	2	1	0	0	7	4
4° ANNO	2021-2022	1	0	1	2	2	0
5° ANNO	2022 - 2023	0	0	0	0	-	-

CONTINUITA' SUL TRIENNIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La continuità è stata mantenuta nel corso del triennio in quasi tutte le discipline come si evince dalla tabella sotto riportata.

Discipline	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione	x	x	x
Italiano/Storia		x	x
Storia dell'arte	x		
Inglese	x	x	x
Filosofia	x	x	x
Chimica indirizzo 1	x	x	-
Chimica indirizzo 2	x	x	-
Matematica/Fisica	x		
Progettazione Scenografia	x	x	x
Laboratorio Scenografia	x	x	x
Progettazione Design Moda	x	x	x
Laboratorio Design Moda	x	x	
Discipline geometriche e scenotecniche	x		
Scienze Motorie	x		

Legenda: x = continuità

- = Disciplina non prevista nel piano di studi

OBIETTIVI E FINALITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi e le modalità del loro raggiungimento sono stati stabiliti e approvati dal Consiglio di Classe nella riunione del 5 ottobre 2022 e sono contenuti nel modello B02 qui di seguito riportato.

Gli obiettivi individuati perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari, progettuali di indirizzo e relativi al PCTO). L'identificazione di elementi comuni è stata effettuata tenendo conto di quanto individuato negli anni precedenti, dei risultati raggiunti, della conformazione della classe, delle esigenze specifiche del quinto anno e delle richieste delle varie discipline. Il Consiglio di Classe ha inteso, attraverso questa programmazione e in conformità con gli obiettivi formativi e didattici del Liceo, lavorare per promuovere la crescita globale degli studenti.

Gli obiettivi proposti all'inizio dell'anno scolastico possono dirsi raggiunti, pur con livelli di apprendimento e crescita personale differenziati, da quasi tutti gli studenti della classe.

B2	OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
-----------	---

CLASSE	5^E	ANNO SCOLASTICO 2022/ 2023
---------------	------------	-----------------------------------

ELENCO OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI

OBIETTIVI COGNITIVI

OB.1 :	Potenziare metodi, contenuti e linguaggi delle varie discipline
OB.2 :	Applicare correttamente i codici verbali in forma scritta, orale e grafica
OB.3 :	Consolidare le capacità di analisi, sintesi, interpretazione e contestualizzazione
OB.4 :	Consolidare e affinare il metodo di studio avviando un approccio più personale ed autonomo
OB.5:	Rielaborare in forma personale e critica le conoscenze acquisite, mediante la ricerca e la loro espressione in una pluralità di codici comunicativi

OBIETTIVI PROGETTUALI DI INDIRIZZO

OB.1 :	Consolidare/Potenziare le competenze nell'utilizzo di strumenti, tecniche artistiche, metodi di rappresentazione e visualizzazione
OB.2 :	Applicare un corretto metodo di lavoro e saperlo modulare sulla base delle richieste
OB.3 :	Consolidare la pianificazione di proposte progettuali in autonomia

OBIETTIVI RELATIVI AL PCTO

OB.1 :	Fornire occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo e viceversa
OB.2 :	Fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico
OB.3 :	Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata

OBIETTIVI EDUCATIVI

OB.1 :	Rispettare il regolamento d'Istituto e le disposizioni relative alla didattica (in presenza e in eventuale DDI)
OB.2 :	Riconoscere e rispettare le regole relative alla convivenza civile e rispettare i protocolli di prevenzione Covid d'Istituto (es: distanziamento sociale, utilizzo di mascherina, disinfezione delle mani, banchi ecc..)
OB.3 :	Assumere comportamenti adeguati nelle relazioni con il gruppo in presenza (o in DDI) nel rispetto della diversità e dei diritti e doveri comuni.
OB.4 :	Applicarsi con impegno e partecipazione in modo responsabile e costruttivo alla vita di relazione ed alle attività scolastiche

OB.5 :	Migliorare le capacità di autovalutazione: conoscere e valutare obiettivamente le proprie capacità e i propri limiti
OB.6 :	Incentivare negli alunni una maggiore consapevolezza del presente, promuovendo l'abitudine all'informazione, attraverso un corretto rapporto con i media
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Ogni disciplina, nella piena libertà, attuerà metodologie e strategie atte a favorire un apprendimento efficace e consapevole.</p> <p>I diversi argomenti potranno essere presentati attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni frontali e/o interattive 2. Lezioni on-line mediante Meet 3. Attività di ricerca individuale o di gruppo 4. Metodo scientifico: osservazione, analisi, sintesi 5. Uso di strumenti multimediali: PC, CD-Rom, DVD, Lim o monitor, video, ecc. 6. Eventuale utilizzo di mappe concettuali e formulari 7. Utilizzo di materiale specifico: libri, riviste, cataloghi, quotidiani, materiali presenti in siti internet tematici e/o di indirizzo; digilibro dei testi adottati 8. Progetti di PCTO 9. Eventuali interventi di recupero curricolari e extracurricolari secondo le indicazioni del Collegio Docenti 	
STRATEGIE COMUNI PER L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA	
<ul style="list-style-type: none"> - Compilazione completa e puntuale del registro elettronico di classe - Uso di Classroom come mezzo di comunicazione anche fra i docenti - Puntuale applicazione del regolamento d'Istituto e dei protocolli per la prevenzione Covid - Esecuzione mensile o a scadenza programmata di verifiche scritte, orali e/o grafiche nel rispetto della programmazione della materia - Utilizzare il registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie e coinvolgere le stesse qualora gli studenti mostrino atteggiamenti non adeguati - Penalizzare le mancate consegne di elaborati o esercitazioni 	
INTERVENTI SPECIFICI	
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con le famiglie degli allievi con evidenti difficoltà avvisandoli tramite lettere, e-mail istituzionale o registro elettronico per invitarli ad un colloquio in presenza oppure tramite piattaforma informatica. - Eventuali interventi di recupero, secondo le modalità definite dal Collegio Docenti 	
DATA	COORDINATORE DI CLASSE
5/10/2022	Prof.ssa Stella Maria Faliero

MODALITA' DIDATTICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione emergenziale legata all'epidemia di SARS-CoV-2 ha reso necessaria l'attuazione di una modalità didattica flessibile, che si adegua alle indicazioni mutevoli impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione. Pertanto, il terzo e il quarto anno, momenti di lezione in presenza sono stati affiancati e/o alternati ad altri in modalità videoconferenza, in particolar modo nei confronti degli studenti risultati positivi e in quarantena come da attestazione ATS. L'Istituto ha adottato Google Classroom quale piattaforma condivisa da docenti e discenti nella Didattica Digitale Integrata.

Inoltre, il consiglio di classe ha attivato la Didattica Digitale Integrata anche nel corso di quest'anno scolastico per una studentessa con gravi e certificati problemi di salute. Si precisa che la discente, per la quale è stato anche predisposto un PDP come BES, ha seguito le lezioni in presenza quando le sue condizioni di salute glielo hanno permesso usufruendo della DAD solo nei momenti di particolare fragilità.

Le modalità di lavoro adottate dal Consiglio, pur declinate in modo diverso in base alla disciplina, sono state in particolare: la lezione frontale, la lezione interattiva, la discussione guidata, la ricerca individuale o di gruppo, lavori di gruppo, la partecipazione a conferenze, la revisione individuale dei lavori degli alunni con interventi diversificati da parte del docente. La partecipazione della classe a concorsi o progetti realizzati individualmente o in piccoli gruppi ha arricchito la didattica dell'area di indirizzo.

Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i libri di testo in adozione, approfondimenti da altri libri, sussidi audiovisivi e digitali, strumentazioni informatiche e tecnologiche, riferimenti bibliografici, l'esemplificazione pratica da parte del docente, la partecipazione a conferenze, visite a mostre d'arte.

Gli spazi usati sono stati le aule comuni e specifiche, i laboratori di sezione, la biblioteca, la sala audiovisivi, la palestra.

Criteri di valutazione

I docenti, in accordo con quanto esplicitato nel PTOF, hanno adottato le tipologie di verifica più opportune per pervenire a valutazioni trasparenti, documentate e adeguate per numero all'effettivo monte ore di ciascuna materia e alle indicazioni dei dipartimenti delle singole discipline.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento a quelli, generali, d'Istituto contenuti nel PTOF e a quelli delle singole materie, ed hanno riguardato il comportamento, la partecipazione, l'impegno, l'autonomia, la comprensione e la rielaborazione, l'espressione (orale, scritta e grafica), la progressione.

Sono state utilizzate varie tipologie di prove: orali, scritte, grafiche e pratiche.

Per le specifiche tipologie di verifica e i criteri di valutazione utilizzati da ciascun docente si rinvia alle singole programmazioni disciplinari allegate al documento.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di comportamento, ci si è attenuti ai criteri d'Istituto.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio gli studenti della classe sono stati coinvolti, come previsto dalla Legge 107/2015 in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominati, a partire dall'a.s. 2018/2019, per effetto della Legge n. 145/2018, Art.1, *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (di seguito PCTO). Le attività riferite a tali percorsi sono state predisposte sulla base di una **programmazione triennale** stabilita dal Consiglio di Classe nell'a.s. 2020/2021 e di seguito riportata (*punto a*). Si precisa, inoltre, che tutti gli studenti hanno seguito la formazione obbligatoria di 12 ore in materia di sicurezza sul lavoro, preliminare allo svolgimento delle attività previste nei PCTO.

Si riporta nelle pagine seguenti il **cronoprogramma** dettagliato delle attività svolte da ciascuno degli studenti nel corso del terzo, del quarto e del quinto anno (*punto b*).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PERCORSI PCTO

		TERZO ANNO				QUARTO ANNO				QUINTO ANNO					
A	B	C				B	C								
COMPETENZE Obiettivo del progetto Alternanza <u>Descritte in termini di performance</u>	Prestazione attesa	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO			
		Aula	Lab or.	Tiroc.	Home		Aula	Lab or.	Tiroc.	Home		Aula	Lab or.	Tiroc.	Home
Utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale	Apprendere e procedimenti operativi legati all'ideazione e alla realizzazione di progetti	X	X	X		Applicare i processi operativi appresi nella progettazione		X	X		Applicare in autonomia i processi operativi relativi alla progettazione				
	Seguire lo sviluppo di idee e concetti inerenti all'iter progettuale	X	X	X		Acquisire competenze nell'ambito dell'archivio colori e archivio fotografico		X	X		Predisporre un archivio fotografico				
		X	X	X				X	X		Saper utilizzare tecniche,				X

Saper utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche	Saper distinguere e tecniche, materiali e procedure in relazione al loro utilizzo					Saper utilizzare tecniche, materiali e procedure in relazione al prodotto finale da realizzare					materiali e procedure in funzione del prodotto finale e degli obiettivi comunicativi stabiliti		X	X	
Saper comunicare il proprio percorso ideativo	Corredare i progetti con didascalie utilizzando il linguaggio specifico	X	X	X		Saper stendere una relazione coerente		X	X		Saper argomentare e il proprio lavoro		X	X	X
Utilizzare una comunicazione efficace per illustrare il percorso formativo	Relazione sull'esperienza lavorativa	X	X	X		Simulazione di una attività-tipo di uno studio o di un'azienda		X	X		Presentare l'esperienza lavorativa svolta nei tre anni scolastici e la differenza rispetto ai programmi scolastici svolti		X	X	X
Utilizzare gli strumenti informatici per l'attività di documentazione e lavoro	Saper utilizzare in modo corretto informatici per reperire informazioni necessarie al progetto	X	X	X		Saper utilizzare programmi informatici per coadiuvare alcune frasi della progettazione		X	X		Saper utilizzare programmi informatici in modo autonomo	X	X	X	X
Collaborare in modo critico e propositivo nel team di lavoro	Saper identificare e gli elementi di criticità di un iter progettuale e rispetto all'obiettivo dato	X	X	X		Saper riconoscere le diverse espressioni artistiche e utilizzare i principali nodi concettuali in funzione della ricerca di una soluzione		X	X		Saper applicare i diversi contesti artistico-culturali in relazione alle funzioni ed ai concetti da esprimere		X	X	X
Saper utilizzare tecniche, strumenti, materiali e procedure specifiche	Conoscere e distinguere e tecniche, strumenti, materiali e procedure specifiche	X	X	X		Saper utilizzare tecniche, strumenti, materiali e procedure specifiche		X	X		Saper utilizzare tecniche strumenti, materiali e procedure specifiche in modo critico e funzionale alla		X	X	X

											realizzazione di un modello tridimensionale.				
Saper ricercare e rielaborare documentazioni relative al tema progettuale	Conoscere e utilizzare i metodi per effettuare una ricerca					Saper procedere autonomamente in una operazione di ricerca					Saper procedere autonomamente in un'operazione di ricerca e rielaborare i dati raccolti				
Padroneggiare gli strumenti della lingua italiana e inglese di contesti diversi per integrare le attività di ricerca, approfondimento e comunicazione	Saper selezionare e gli strumenti idonei per comunicare e correttamente con i soggetti interni al contesto lavorativo	X	X	X		Saper utilizzare gli strumenti idonei per la comunicazione in modo efficace con i soggetti interni al contesto lavorativo		X	X		Saper utilizzare gli strumenti comunicativi idonei in modo critico per realizzare con i soggetti interni ed esterni al contesto lavorativo		X	X	X
Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni	Risolvere problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni in contesti di lavoro o studio noti (sotto la supervisione diretta di un contesto strutturato) conoscere strumenti di lavoro e mansioni assegnate a sé e agli altri	X	X	X		Elaborare soluzioni a problemi specifici dell'iter progettuale in un ambito di lavoro o studio noto, ma soggetto a mutamento		X	X	X	Autogestire l'iter progettuale all'interno di linee guida date, assumendosi la responsabilità di scegliere soluzioni più idonee al miglioramento delle attività di lavoro o di studio		X	X	X

CRONOPROGRAMMA

SCENOGRAFIA

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2020 / 2021				
CLASSE 3 E SCENOGRAFIA COORDINATORE prof. Stella M. Faliero				
ALUNNI	ATTIVITA' 1 T-shirt 8 Marzo DATA 10 /02 / 21 18 /02 /21	ATTIVITA 2 Corso sicurezza	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETTUATE
1	55	12	Antonella Grianta	67
2	56	12	"	68
3	62	12	"	74
4	43	12	"	55
5	43	12	"	55
6	46	12	"	58
7	46	12	"	58
8	55	12	"	67

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2021/ 2022			
CLASSE 4 E SCENOGRAFIA COORDINATORE prof. Stella M. Faliero			
ALUNNI	ATTIVITA' 1 ARTEMISIA 19/01/2022 16 / 05/2022	ATTIVITA 2 VOLONTARIATO " LA SOGLIA " 29/11/21 30/05/22	TOTALE ORE EFFETTUATE
TUTOR SCOLASTICO	Antonella Grianta	Alfonso Colzani	
1	117		117
2	109	35	144
3	97		97
4	90		90
5	90		90
6	64		64
7	102		102

DESIGN MODA

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2022/2023

CLASSE 5° E Design Moda

COORDINATORE Prof.ssa Faliero S. M. Tutor scolastico Prof.ssa Marino L.

ALUNNI	A.S. 2020/2021 Corso Sicurezza	A.S. 2020/2021 1°P.Work "Violenza sulle Donne"	A.S. 2020/21 2° P.Work "Fiori Tridimensionali" Comitato per la Promozione del Merletto Tutor Longhi D.	A.S.2021/22 1° P.Work "Out Of The Box 38 60" Orario scol. Tutor Faliero S.	A.S.2021/22 2° P.Work Artemisia: accessori col Comune di Cantù e Telefono Donna Tutor Longhi D. Marino L. Da ottobre a febbraio	A.S. 2021/22 PCTO ESTIVO Design Sartoriale dal 09 al 24.06.22	A.S. 2021/22 Anno all'Estero	A.S. 2022/2023 Festival del Legno Ricciolo Barocco	Totale ore effettuate
1	12			36	89			68	205
2	12	88		27	95	72		85	379
3	12	87	3h 40 min	36	89			84	311,40
4	12	88		33	88				221
5	12	88	3h 40 min	36	90			82	331,40
6	12	82		22	77			71	264
7	12	68	3h 40 min	27	26		40	85	261,40
8	12	65	3h 40 min	30	84			80	274,40

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI

Sono state attivate nel corso dell'anno scolastico, all'occorrenza, attività di consolidamento-ripasso-recupero in itinere nelle ore curricolari ed extracurricolari. In particolare, alla fine del primo quadrimestre, è stato attivato un corso di recupero in matematica della durata di 6 ore.

L'offerta formativa è stata poi arricchita ed integrata con uscite didattiche, partecipazione a incontri, conferenze, spettacoli teatrali, progetti, concorsi e attività di orientamento in uscita.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, sul sito della scuola vengono pubblicate comunicazioni relative alle diverse realtà universitarie/percorsi post-diploma nella sezione "ORIENTAMENTO IN USCITA " affinché gli studenti possano riflettere sul loro percorso formativo ed operare una scelta consapevole favorendo così la continuità tra scuola, università e mondo del lavoro.

Il servizio sul sito è costantemente aggiornato su incontri formativi e informativi organizzati dalle diverse facoltà Universitarie e realtà formative post-diploma quali: Accademie NABA, RAFFLES, IED, POLITECNICO di Milano, INSUBRIA (Como/Varese), scuole di Restauro, SUPSI Scuola Svizzera, Orientamento di settore "Arti e Mestieri", Corsi di scuola Fumetto, corsi IFTS progettati in collaborazione con Fondazione ITS ACADEMY.

Gli studenti possono iscriversi autonomamente agli incontri con esperti del settore, partecipare ad eventi di Orientamento, Open Day e borse di studio.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO A/S 2022-23

SALONE DELL'ORIENTAMENTO YOUNG, LARIOFIERE, 11 e 12 novembre 2022

AUDITORIUM: incontro sui percorsi IFTS (post-diploma) in apprendistato art.43 D. Lgs. 81/2015 della durata di un anno con la presenza di esperti.

Gli studenti, inoltre, si sono recati autonomamente a Open Day di Università italiane o svizzere o altre realtà formative post-diploma a seconda dei loro interessi.

L'offerta formativa è stata inoltre arricchita con le seguenti attività:

- viaggio d'istruzione a Berlino dal 13 al 17 marzo 2023;
- spettacolo teatrale in lingua inglese "Animal Farm" presso il Teatro Carcano a Milano – 31 gennaio 2023;

- in Scenografia conclusione del progetto "*Prometeo*" avviato nel corso del quarto anno con un approfondimento degli studi tecnici utilizzando strumenti tradizionali del disegno tecnico, software di progettazione 3D come *Sketchup* e modelli in scala metrica;
- progetto "*Artemisia non si ferma*", progetto di educazione civica sulla parità di genere che ha coinvolto la classe 5E ed è stato realizzato in collaborazione con l'associazione Telefono Donna (che offre supporto alle donne vittime di violenza) ed il Comune di Cantù. Per il progetto la classe ha letto con interesse il romanzo di Viola Ardone edito da Einaudi *Oliva Denaro*, che si ispira liberamente alla vicenda di Franca Viola, prima donna in Italia ad aver rifiutato il matrimonio riparatore nel 1966. La lettura del romanzo ha permesso di sviluppare un approfondimento di educazione civica sul tema dei diritti delle donne e della parità di genere come strumento fondamentale per contrastare la violenza contro le donne. La classe ha seguito tre incontri online, finalizzati a esplorare alcuni temi legati al romanzo: il primo incontro si è svolto il 24 marzo con l'avvocata Laura Tettamanti (associazione Telefono Donna) sul tema "Il lungo cammino dei diritti delle donne in Italia"; il secondo e terzo incontro si sono svolti il 4 e il 14 aprile con la psicologa Valentina Broggi (associazione Telefono Donna) sul tema "Le dinamiche psicologiche della violenza tra *Oliva Denaro* e la nostra realtà". A conclusione del progetto il 5 maggio la classe ha incontrato al Teatro San Teodoro di Cantù l'autrice del romanzo, Viola Ardone. Proprio per quell'occasione la classe ha realizzato dei segnalibro che sono stati distribuiti durante l'incontro al teatro e nelle librerie della città per sensibilizzare anche la cittadinanza sui temi che sono stati approfonditi grazie al progetto. Inoltre l'8 marzo, in occasione della celebrazione della giornata internazionale della donna organizzata dal Comune di Cantù al teatro San Teodoro, la classe ha progettato e realizzato una lettura ad alta voce di alcune pagine del romanzo;
- partecipazione al concorso "*Cambiare con la moda*" indetto da Telefono Donna per la progettazione di una borsa; progettazione e costruzione della scenografia su Fausto Melotti per lo spettacolo della scuola "Notte al Liceo";
- Design Moda: nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 la classe ha partecipato ai seguenti concorsi: "*Wool4schol - Jam Session*" indetto da WoolMark Company, ideando-progettando outfit e accessori; "*Moda- Innovazione Sostenibile*" indetto da Milano Fashion Graduate ideando-progettando nuove collezioni;

- lezione a cura del gruppo Alpini di Como intitolata "A 80 anni da Nikolajewka. L'odissea del Corpo d'Armata Alpino in terra di Russia nel 1942 -1943" programmata per il giorno 25 maggio durante le ore della professoressa Tavecchio.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte ore complessivo annuale.

Il Consiglio di classe ha individuato quale referente della materia la Prof. Fosca Longoni e, tenuto conto della natura trasversale delle tematiche di Educazione civica, ha deliberato di coinvolgere più discipline nella strutturazione di moduli tematici inerenti i tre assi indicati dalla normativa di riferimento (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale). I contenuti svolti nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nella tabella riportata di seguito. Il monte ore previsto è stato raggiunto.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023

Classe 5E

Referente Prof.ssa Fosca Longoni

Nucleo	Tema/Progetto	Discipline	Argomenti
COSTITUZIONE	LA COSTITUZIONE	Storia	Il lavoro nella Costituzione
		Storia	L'Assemblea Costituente e i principi della Costituzione
		Storia	Origini del progetto europeo; passaggi fondamentali del processo di integrazione europea
	COSTITUZIONE Art. 2 principio di solidarietà	Religione	Progetto O.M.G.: Organizzazione Mato Grosso - Esperienza di volontariato
	Cittadinanza consapevole	Filosofia	La responsabilità individuale e l'esercizio del pensiero: l'antidoto di H. Arendt al totalitarismo
SVILUPPO SOSTENIBILE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Storia	Il razzismo oggi in Italia tra retaggi del colonialismo italiano e della politica linguistica xenofoba e autarchica del regime. Il concetto di "razzismi" spiegato dall'antropologo Marco Aime
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Italiano	La critica al progresso in letteratura: Leopardi, Verga, gli Scapigliati
	Moda Sostenibile	Design Moda	Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona "abbigliamento da casa"

	Moda Sostenibile	Laboratorio Moda	“Re-use” dare nuova vita a un capo delle stagioni passate
	Parità di genere	Italiano	Identità, diritti, femminismi. Come parliamo di genere e perché. Le riflessioni della sociolinguista Vera Gheno sull’opportunità e la necessità di un linguaggio inclusivo.
	Parità di genere	Italiano e storia	Combattere la violenza di genere attraverso una cultura che promuova la parità di genere: progetto <i>Artemisia non si ferma</i> . Il ruolo della donna nella società contemporanea tra storia e letteratura: - la vicenda narrata nel romanzo <i>Oliva Denaro</i> a confronto con quella di Franca Viola; - le tappe fondamentali della storia dei diritti delle donne in Italia - le dinamiche della violenza tra <i>Oliva Denaro</i> e la realtà contemporanea - il ruolo della donna nei momenti chiave della storia del Novecento (Grande guerra, fascismo, Resistenza)
	Parità di genere	Storia dell’arte	La figura femminile nell’arte del ‘900
	Parità di genere	Inglese	Women in 19 th century society – Changes and developments in women’s rights in the Victorian Age No sex, please, we’re Victorians! V. Woolf: a modern feminist Dora Maar: modern woman, modern artist Munro: a story about gender and self-awareness
	Salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali	Filosofia	Natura e sviluppo tecnologico nell’epoca del Prometeo scatenato. Un mondo per le generazioni future. L’etica ambientale e le sue diverse prospettive
	Ridurre le disuguaglianze	Filosofia	Il lavoro come attività umanizzante e la realtà di alienazione e sfruttamento.
CITTADINANZA DIGITALE	CITTADINANZA DIGITALE	Filosofia	Il potere omologante della società di massa mediante i media
	CITTADINANZA DIGITALE	Fisica	I pericoli delle onde elettromagnetiche e della corrente elettrica

COMMISSIONE D'ESAME

COMMISSARI INTERNI

Il Consiglio di Classe ha effettuato la scelta sulle materie interne dell'Esame di Stato seguendo le indicazioni emerse nel Consiglio di classe del 7/02/23

Nel verbale N. 3 del Consiglio di classe del 7/02/23 sono stati individuati i seguenti docenti **commissari interni**:

MATERIA	DOCENTE
INGLESE	Prof.ssa STELLA MARIA FALIERO
FILOSOFIA	Prof.ssa MICOL GUFFANTI
PROGETTAZIONE DESIGN MODA	Prof.ssa LAURA MARINO
PROGETTAZIONE SCENOGRAFIA	Prof.ssa ANTONELLA GRIANTA

Le seguenti discipline della commissione d'Esame sono state affidate dal Ministero ai **commissari esterni**:

- ITALIANO E STORIA
- MATEMATICA E FISICA
- STORIA DELL'ARTE

**RELAZIONI FINALI
E
PROGRAMMI**

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

Prof. Placido Salvatore Scaramozzino

Il gruppo scenografia, composto da sette alunne .

Nel corso del triennio il numero ridotto delle allieve iscritte all'indirizzo ha consentito di instaurare buoni rapporti di collaborazione, scambio d'idee tra di loro . Le attività didattiche di laboratorio si sono svolte con un clima sereno e piacevole . Le alunne hanno beneficiato dell'attenzione costante dei docenti che, di conseguenza, ha avuto una positività nella didattica. Gli studenti hanno acquisito un buon livello di conoscenza ,dei processi e tecniche che utilizzano in modo opportunamente fluido e organizzato; ogni studente con impegno è riuscito a incrementare e sviluppare un proprio livello di abilità che utilizza in modo autonomo. Gli obiettivi didattici (conoscenze, abilità, competenze) sono stati raggiunti, gli esiti conseguiti sono più che buoni .

Nel corso del triennio sono stati proposte diversi temi di scenografia sia di tipo teatrale e sia cine/televisivo e allestimenti di mostre sperimentando diversi materiali e arnesi da lavoro. Tutto il gruppo ha saputo affrontare, dimostrando attenzione e cura delle cose, tutti sono stati collaborativi e aiuto verso la compagna.

Il dialogo educativo con l' insegnante è sempre stato positivo, costruttivo.

Le alunne hanno instaurato buoni rapporti di collaborazione. La frequenza alle lezioni è stata regolare per tutti .

Durante le lezioni l'attenzione è stata sempre costante per tutte le allieve, sebbene la partecipazione sia stata diversa per le capacità di ciascuno.

Una studentessa, per motivi di salute, nel corso dell'anno ha usufruito di alcune lezioni a distanza, dimostrando consapevolezza e autonomia a svolgere il compito assegnato.

Le alunne hanno mantenuto impegno e interesse dimostrando di aver acquisito maturità e consapevolezza sui lavori assegnati.

Le alunne con disturbi specifici dell'apprendimento DSA hanno svolto gli stessi temi e richiesti dati al gruppo classe ,per ogni consegna hanno avuto tempi di consegna più lunghi di qualche ora .

Nel corso del triennio , i progetti svolti sono stati con progettazione, per ogni tema sono stati eseguiti la messa in scena pianta prospetti sezione e particolari costruttivi e realizzazione del modello in scala appropriata con diversi materiali da simulare i materiali reali proposti nel bozzetto scenografico.

Nel corso del triennio il gruppo classe ha realizzato l'allestimento e la messa in scena della scenografia "Artemisia " spettacolo rappresentato presso il Teatro di San Teodoro di Cantù.(proposto da telefono Donna).

La realizzazione dell'allestimento scenografico è avvenuta nei laboratori del Liceo Artistico "Fausto Melotti". Tutte le ore di prestazione sono state valutate per il P.C.T.O. (alternanza scuola-lavoro).

OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE

1. Conoscenze delle caratteristiche degli elementi scenici, e il loro movimento.
2. Conoscenza e utilizzo degli strumenti per la scenotecnica teatrale e cine-televisiva .
3. Conoscenza dei materiali più adatti alla realizzazione di modelli scenografici per il teatro, cinema e televisione.
4. Le caratteristiche e tecniche di base dell'illuminotecnica e caratteristiche delle gelatine.

ABILITÀ

1. Uso corretto degli strumenti per realizzare un modello artistico e plastico in modo autonomo.
2. Uso degli strumenti multimediali digitali per integrare o migliorare gli aspetti tecnici progettuali di un impianto scenico.
3. Uso degli strumenti per la decorazione scenografica.
4. Posizionare gli effetti di luce abbinando il tono di colore.

COMPETENZE

1. La competenza di ideare soluzioni esecutive originali e creative che risultino adeguate alle richieste e ai requisiti iniziali.
2. Saper scegliere fonti di ricerca grafica e d'immagini corrispondenti alla composizione scenica richiesta, con i vari materiali di realizzazione.
3. Sapere intonare i toni di luce e colore nell'espressività e nello spazio scenografico.

OBIETTIVI MINIMI

1. *Essere in grado di rappresentare le caratteristiche formali e costruttive che definiscono un ambiente o una scenografia, attraverso una buona abilità grafica.*
2. Realizzazione di un particolare scenotecnico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

I contenuti di Progettazione scenografica e Laboratorio Scenografico/scenotecnica sono stati programmati su temi comuni applicando gli aspetti e le caratteristiche che le singole discipline presentano.

Il gruppo ha dimostrato generalmente una buona acquisizione del metodo di lavoro.

- Di possedere buone competenze nell'applicare le norme tecniche che hanno guidato i diversi percorsi progettuali dei metodi di rappresentazione grafica con cui sono stati visualizzati i progetti.

- o Buone capacità nell'approfondire autonomamente i diversi aspetti che hanno caratterizzato l'elaborazione di progetti, alcuni alunni hanno manifestato anche una buona personalità critica e creativa.
- o Buona la capacità di esecuzione di elaborati tridimensionali/ modelli in scala e di campionature tecniche dei progetti eseguiti.
- o La competenza di ideare soluzioni esecutive originali e creative risultino adeguate alle richieste e ai requisiti iniziali.
- o Buona l'autonomia a scegliere fonti di ricerca grafica e immagini corrispondenti alla composizione scenica richiesta e i vari materiali di realizzazione.
- o Buona è la capacità di interpretare un copione o la sceneggiatura attraverso un progetto creativo scenico teatrale.
- o Dimostrano di possedere ottime abilità di usare gli strumenti multimediali per integrare o migliorare gli aspetti tecnici progettuali di un impianto scenico.
- o Di possedere ottime abilità a usare gli strumenti e arnesi sia per la decorazione scenografica e sia per realizzare un modello scenico nonché la costruzione di elementi.

CRITERI METODOLOGICI E STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI

Sono state svolte lezioni generali al gruppo classe e per integrare aspetti artistici anche individuali in supporto di ogni progetto eseguito.

Sono state utilizzate dispense, schede grafiche, riviste e testi specializzate nel settore scenografia, e della scenotecnica; presenti presso la biblioteca scolastica.

Testi specifici: Renato Lori "Scenografia per il teatro, Lo spazio prospettico di De Simone, Corso di scenografia di Manuela Carluccio.

Lezioni frontali, e individuali in relazione all'opera scenica da rappresentare con relative discussioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata eseguita rispetto il criterio formativo, si è tenuto conto dei livelli di partenza e dei progressi raggiunti, seguendo una griglia di valutazione ai diversi obiettivi programmati.

- o L'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.
- o L'autonomia operativa, è una rielaborazione creativa convincente rispetto alle fonti e ai documenti.
- o Gli aspetti espressivi della qualità grafica e comunicativa degli elaborati, oltre alla resa plastica dei modelli realizzati.
- o Rispetto dei tempi di consegna
- o Impegno, interesse, ordine e cura dei materiali.

PROGRAMMA SVOLTO LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

CLASSE 5^E A.S. 2022/23

Per quanto riguarda i contenuti svolti per laboratorio scenografia , le attività didattiche hanno toccato soprattutto tutti gli aspetti tecnici che la disciplina ne richiede, dalla messa in scena in pianta , sezione , prospetto all'aspetto tecnico dei particolari costruttivi nelle caratteristiche dei materiali alla realizzazione del modello teatrale. Metodo della restituzione prospettica di un bozzetto data la pianta e sezione di un teatro.

CONTENUTI

· Studio e disegni tecnici e modelli in scala degli elementi di scenotecnica teatrali(periaktos, pedane, praticabili, americane , quinte armate , rive, arcoscenico principale intero e zoppo, ponte luce, sipario , ciclo rama/panorama , fondale , gli sfori , il calcolo del declivio, ecc.).

· Progetto della scenografia "Le Creature di Prometeo"

(*Balletto eroico-allegorico in due atti* Ludwig van Beethoven , scenografia di Clerici da allestire presso la sala congressi di Villa Erba Como).

Sviluppo degli aspetti tecnici e modelli in scala appropriata dell'allestimento scenico e lo studio dei vari materiali per la realizzazione .(per lo svolgimento delle tav. tec. (Pianta, prospetti, sezione e particolari costruttivi del progetto sono stati eseguiti sia con il metodo tradizionale su carta e sia informatico uso del software sketchup e sketch book.

· Progetto e messa in scena e modello della scenografia " Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare. Per il teatro dell'opera di Roma.(data la pianta e le sezioni).

- Progetto e messa in scena e realizzazione del modello in scala adeguata della scenografia televisiva "Oliva Denaro" per il Teatro di posa 4 di Cinecittà.

· Studio e progetto per l'allestimento mostra dell'opera teatrale : " I sei personaggi in cerca di autore " Luigi Pirandello" da esporre in uno teatro di posa di Cinecittà . (assegnati la pianta e sezione).

· Progetto e messa in scena e modello della scenografia "*L'opera da tre soldi*" Bertolt Brecht" da rappresentare presso il teatro Biondo di Palermo (alla traccia è stata allegata la pianta , la sezione e le caratteristiche tecniche dello spazio scenico).

Per ogni opera teatrale o cinematografica , la messa in scena : pianta , sezione e prospetto , un particolare costruttivo/ modello in scala adeguata scelta dall'alunna.

Cantù, 15 maggio 2023

Il docente

Placido Salvatore Scaramozzino

Le alunne

Programmazione didattica disciplinare: Discipline progettuali Design Moda Anno scolastico 2022/23 - classe 5^E

Prof.ssa Laura Marino

Presentazione della classe

L'anno scolastico 2022/23 conclude il triennio di specializzazione in cui mi è stato assegnato l'incarico in questa classe con continuità dall'anno scolastico 2020/2021.

La classe ha affrontato la disciplina dimostrando interesse e partecipazione nelle tematiche progettuali, pur con atteggiamenti diversi verso il lavoro svolto e quasi tutta la classe ha seguito con buon interesse e attenzione il programma.

Nell'insieme, le allieve hanno dimostrato una apprezzabile autonomia ed alcune di loro hanno dimostrato una personalità ed originalità più marcata.

La preparazione, comunque, ha raggiunto livelli medio-buoni

Relativamente al profitto, la classe si può dividere in due livelli:

- il primo ha affrontato con continuità e profitto il percorso didattico disciplinare, dimostrando curiosità personale e una costante partecipazione con esiti buoni e adeguati alle loro potenzialità
- Il secondo ha avuto debolezze nella capacità di approfondire i contenuti della disciplina, nelle sue relazioni con altri ambiti disciplinari e di costruire una propria conoscenza personale ed autonoma. I risultati conseguiti sono discreti.

Il clima nella classe, dal punto di vista comportamentale, è sempre stato positivo, corretto, rispettoso della figura dell'insegnante e generalmente ricettivo. La classe è caratterialmente omogenea: né particolarmente estroversa né eccessivamente introversa e questo ha consentito un buon lavoro didattico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Le studentesse, pur con differenti livelli di apprendimento, hanno acquisito le conoscenze riferite alla metodologia della progettazione del Design Moda; le conoscenze che confluiscono nelle attività di sviluppo del progetto relative agli specifici codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; la conoscenza di metodi, strumenti e tecniche tradizionali e della tecnologia digitale di base per la rappresentazione e comunicazione del progetto; la conoscenza delle dimensioni culturali, storiche e stilistiche della Storia della Moda riferita agli argomenti proposti.

Abilità

Le alunne, pur con differenti livelli di apprendimento, hanno acquisito la capacità di pianificare e gestire la metodologia della progettazione del Design Moda, la capacità di comprendere e utilizzare gli specifici codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; l'abilità di selezionare le tecniche della rappresentazione più opportune in riferimento ai contenuti; le abilità nell'utilizzo di strumenti e tecniche tradizionali necessari alla rappresentazione e comunicazione del progetto moda; le abilità nell'utilizzo degli strumenti di base della tecnologia digitale a integrazione e supporto del progetto.

Competenze

Le discenti, anche se con differenti livelli, hanno acquisito le competenze necessarie alla gestione autonoma delle fasi della metodologia della progettazione del Design Moda; le competenze di comunicazione dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; sanno utilizzare le tecniche della rappresentazione tradizionali e digitali più opportune per gestire il processo progettuale.

Metodologia didattica e Materiali didattici

Ogni tema progettuale proposto è da considerarsi un modulo didattico comprensivo di lezione partecipata, coinvolgendo la classe in un confronto continuo per individuare analogie, differenze e problematiche all'interno degli argomenti trattati. Sugli argomenti del programma sono state svolte, prevalentemente, lezioni frontali.

Durante la trattazione di ogni singolo tema progettuale proposto, al fine di contribuire alla corretta interpretazione e svolgimento dello stesso, si sono tenuti degli interventi *ad personam* senza peraltro interferire con la personalità ed espressività dell'allieva.

La metodologia didattica, nello specifico, ha privilegiato l'acquisizione della capacità di compiere scelte di tipo funzionale all'interno di un metodo progettuale che comprendesse l'espressione di aspetti estetici e storici attraverso lo sviluppo di attitudini alla ricerca, alla documentazione e alla sperimentazione delle interpretazioni stilistiche.

I testi sono quelli adottati al III anno:

- "Storia della moda e costume" – V. Maugeri e A. Paffumi, Volume unico, Ed. Calderini
- "Il prodotto moda" – L. Gibellini, R. Schiavon, C. B. Tomasi e M. Zupo, Volume 3/4 + 5 Vol. Ed. Clitt

Sono stati integrati da testi e cataloghi specifici della materia.

Il metodo ha previsto l'utilizzo di riviste specializzate, di testi e monografie del settore moda, arte e design.

Criteri di valutazione

Le esercitazioni svolte e gli elaborati progettuali con relative presentazioni cartacee e/o digitali realizzate dalle alunne sono state considerate prove di verifica per l'accertamento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari.

Le verifiche sono state condotte sia in itinere, durante le fasi di sviluppo del lavoro, sia a conclusione dello stesso in funzione dello schema metodologico-operativo assegnato. Un'analisi iniziale delle finalità del progetto ha comportato l'abitudine a produrre relazioni scritte per motivare le scelte formali ed estetiche fatte. Prodotti da un personale percorso di ricerca, gli elaborati grafici (figurini) con note esplicative e le composizioni scrittografiche (per il mood-board) selezionate, corredate da materiali utili ad una visualizzazione originale del progetto, guidano all'accertamento delle capacità metodologiche ed espressive delle alunne.

I criteri di valutazione sono stati riferiti al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici proposti nella programmazione ed espressi nella relazione. La valutazione è stata effettuata attraverso analisi individuali prodotte alla fine di ogni singola unità didattica o progetto.

Ai fini della valutazione si è tenuto conto altresì dell'impegno e della puntualità dimostrati, dell'interesse palesato per la materia, dei progressi compiuti nel corso dell'A.S. e grado di autonomia.

Contenuti didattici

Il programma didattico si prefiggeva di fornire gli strumenti di lettura degli aspetti culturali, sociali ed economici riferiti al periodo del Novecento e per raggiungere questo obiettivo è stato ritenuto appropriato assegnare progetti relativi ad alcuni decenni del XX secolo.

Il costume è stato analizzato come struttura, carico di connotazioni da decodificare e analizzare, per essere reinterpreted e proposto in base alle tendenze contemporanee.

Al fine di contestualizzare gli argomenti, stili, linee, volumi e tutti i contenuti trattabili in ambito progettuale, si è fatto riferimento al libro di "Storia della moda e costume" – V. Maugeri e A. Paffumi, Volume Unico, Ed. Calderini – in adozione.

Contenuti disciplinari affrontati e tempi di realizzazione

A - Storia della Moda:

"Il Novecento" (dal 1870-1970) - Attualizzazione di un capo del passato:

- l'evoluzione e le caratteristiche dell'abbigliamento femminile negli:

1. Anni Dieci
2. Anni Venti
3. Anni Trenta
4. Anni Quaranta
5. Anni Cinquanta
6. Anni Sessanta
7. Anni Settanta

1 - dal 1870 al 1930 ottobre a dicembre

2 - dal 1940 al 1970 marzo ad aprile

- Orientalismi. Influenze della cultura orientale nell'Arte e nella Moda. Worth, Paul Poiret
- Belle époque
- Balletti russi
- P. Poiret
- M. Fortuny
- Armonia e bellezza: Madeleine Vionnet
- Futurismo e Moda. G. Balla, E. Thyraht
- Surrealismo e Moda. Elsa Schiaparelli
- Gucci – Ferragamo Accessori
- Cher anni '70
- David Bowie '70
- Jacqueline Kennedy '50
- Grace Kelly '50
- Rita Howard '40
- Marilyn Monroe '50

B – Progettazione:

1 - Tema Progettuale:

“Abito da sposa - Espressione di personalità attraverso l’abito bianco - Il Ricciolo Barocco”
”
In collaborazione con la prof.ssa V. Caterini (Laboratorio della progettazione)
(settembre/ottobre)

2 - Tema Progettuale:

“Il Blu – di G. Armani – Simbolo di eterna Eleganza”
(novembre/dicembre)

3 - Tema Progettuale: Educazione Civica

“Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona: collezione per abbigliamento da casa”
(dicembre/gennaio)

“Simulazione Esame di Stato 2019” – traccia del MIUR
(marzo)

La compagnia aeroportuale che gestisce gli stand-info dei più importanti “hub” italiani vuole rinnovare la mise delle addette e degli addetti agli sportelli rendendone immediatamente riconoscibile il ruolo. La/il candidata/o ipotizzi la sua proposta per il prototipo di un abito estivo o invernale di foggia femminile.

4 - Tema Progettuale:

“Jam Session – Lana Merino – partecipazione contest Wool4School”
(febbraio/marzo)

5 – Tema Progettuale

“Moda - Innovazione Sostenibile – partecipazione contest “YOUNG VOICES FOR FASHION” Milano Fashion Graduate”
(febbraio/marzo)

PCTO A.S. 2022/23

- “Abito da sposa - Ricciolo Barocco” Realizzazione dei prototipi e allestimento mostra a Villa Calvi – Cantù – in occasione del Festival del Legno
- Scelta di un’esperienza, effettuata nel PCTO per creare una presentazione che attesti l’indirizzo di studi “Design moda”

Progetti

- Nel corso dell’anno scolastico 2022/2023 la classe ha partecipato ai concorsi:
 1. “Wool4schol - Jam Session”. Indetto da WoolMark Company, ideando-progettando outfit ed accessori
 2. “Moda- Innovazione Sostenibile. Indetto da Milano Fashion Graduate” ideando-progettando nuove collezioni

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof. Beneggi Silvano

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5^A E

A.S. 2022/23

La conoscenza della 5E, composta da 15 alunne di cui tre DSA, è avvenuta con l'anno scolastico 2022/2023. Nel corso del triennio la classe ha subito l'alternarsi di tre docenti di Storia dell'Arte pertanto la disciplina è stata contrassegnata da una forte discontinuità didattica. La classe fin da subito si è posta con un atteggiamento rispettoso delle regole e dell'ascolto; il comportamento corretto e discretamente collaborativo, ha consentito che le lezioni si svolgessero in un clima relazionale disteso e sereno, in modo continuo e costante che ha permesso di delineare un quadro della classe positivo con alunni motivati, manifestando interesse nei confronti della materia. Gli obiettivi minimi, predisposti all'inizio dell'attività didattica, sono stati raggiunti da tutti gli studenti, qualcuno di loro, grazie ad un atteggiamento serio e ad un impegno sistematico, è riuscito ad ottenere buoni risultati. Sono stati affrontati quegli autori e/o movimenti che hanno avuto un ruolo importante nell'evoluzione artistica a partire dall'ottocento fino ai primi decenni del novecento. Le spiegazioni sono state effettuate mediante lezioni frontali con l'ausilio del testo in adozione e mediante il supporto di slide in modo tale da poter ampliare la conoscenza dell'artista mediante opere ulteriori a quelle riportate sul libro. Il programma è stato svolto in modo tale da comprendere gli aspetti essenziali del contesto storico e cronologico di appartenenza dell'artista o del movimento. La lettura delle opere si è basata sulla ricerca iconografica e iconologica, sugli elementi tecnici/compositivi, tali da consentire di riconoscere l'evoluzione artistica riferita ai periodi esaminati. La riduzione del programma rispetto al piano di lavoro programmato all'inizio è dovuta al fatto che i giorni di lezione nei mesi di Marzo e Aprile hanno coinciso con le festività, simulazioni delle prove di esame di stato, visite di istruzione, conferenze, Pcto. Alcune unità didattiche si sono svolte dopo la data del 15 maggio. La verifica è stata intesa come momento di valutazione del processo di crescita personale e culturale. Si è privilegiata la prova scritta, proposta sotto forma di domande aperte con qualche domanda a crocette; svolte due prove scritte per ciascuno dei due quadrimestri, con possibilità di interrogazione orale per le insufficienze riscontrate. Gli argomenti e le date di verifica sono stati preventivamente concordati con la classe. Gli alunni hanno dimostrato continuità nello studio e preparazione in occasione delle verifiche. La partecipazione della classe durante le lezioni si è stata nel complesso attiva, questa dovuta ad una costante sollecitazione al fine poter esporre le proprie critiche nella lettura delle opere. Agli alunni con Pdp sono sempre state somministrate le stesse prove di verifica assegnate alla classe, consentendo l'utilizzo di mappe; non hanno avuto difficoltà e problemi e rispondere alle domande. Per una alunna, a causa di problemi di salute, è stata concessa la partecipazione alle lezioni in Dad per le volte in cui non si sentiva di essere presente a scuola. Il profitto in generale discreto, evidenzia una conoscenza appropriata, una discreta capacità di analisi e sintesi, un uso corretto della terminologia specifica. Qualche alunna si è distinta raggiungendo un livello di preparazione e conoscenza della materia tale da ritenersi buono.

Cantù, 15 maggio 2023

Il docente

Beneggi Silvano

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof. Beneggi Silvano

PROGRAMMA

Impressionismo

Caratteri generali

La pittura di Manet. Analisi delle seguenti opere: Olympia, Il bar alle Folies Bergere

La pittura di Monet: vita e Impressione il levar del sole

Analisi delle seguenti opere di Monet: La stazione di Saint Lazare, Campo con papaveri, Donna con parasole da destra e da sinistra, Lo stagno delle ninfee, Salice piangente

La pittura di Degas

Analisi delle seguenti opere: Donna che si asciuga i capelli dopo il bagno, Ballerina seduta, Lezione di danza. La prova. L'assenzio Documentario sull'Assenzio, Ballerina di quattordici anni, Campo a corsa. Fantini dilettanti vicino a una vettura, Fantini davanti le tribune

La pittura di Renoir

Analisi delle seguenti opere: Ritratti di Severine, Bagno sulla Senna, (La Grenouillere), Giovane donna con veletta, Ritratto di Donna Daars, Moulin de la Galette, Paesaggio algerino, Colazione in riva al fiume

La pittura di Pissarro

Analisi delle seguenti opere: Tetti rossi, Angolo di paese, Effetto inverno, Donna nell'orto, Boulevard Monmatre

La pittura di Berthe Morisot

Analisi delle seguenti opere: La culla, Donna seduta alla toilette, Ritratto di Berthè Morisot e sua figlia Julie, Julie che sogna ad occhi aperti

La pittura di Bazille

Analisi delle seguenti opere: L'atelier di Bazille, Pescatore con rete

La pittura di Caillebotte

Analisi delle seguenti opere: Rasieratori di parquet, Il ponte d'Europa

La scultura impressionista

Caratteristiche generali

La scultura di Medardo Rosso

Analisi delle seguenti opere: Età dell'oro, Ecce pur, la portinaia, El locch, Innamorati sotto il lampione

La scultura di Rodin

Analisi delle seguenti opere: L'Età del bronzo, La porta dell'Inferno

Postimpressionismo

Caratteristiche generali

La pittura di Seurat

Analisi delle seguenti opere: i disegni con la tecnica matita Contè, Ragazzo seduto e Donna seduta con l'ombrellino, Un bagno ad Asnier, Una domenica pomeriggio all'isola della Grand Jatte

La pittura di Gauguin

Analisi della seguente opere: Visione dopo il sermone, Il Cristo giallo. Siate misteriose, Aha oe feii?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Due Tahitiane

La pittura di Van Gogh

Analisi delle seguenti opere: I disegni: Studio di albero, Veduta di Montmajor di Arles, I mangiatori di patate, la pianura di Crau, gli autoritratti, veduta di Arles, : i girasoli, La camera di Van Gogh, Notte stellata. Interrogazioni

La pittura di Toulouse Lautrec

Analisi delle seguenti opere: Al Moulin Rouge, La clownessa Chau-u-Kao, La toilette, Au Salon de la Rue des Moulines

Divisionismo italiano

La pittura di Segantini

Analisi delle opere: Benedizione delle pecore, A messa prima, Alla stanga, Ave Maria a trasbordo, Le due madri, L'Angelo della vita, L'amore alla fonte della vita, Vanità fonte del male, il Trittico delle Alpi.

La pittura di Giuseppe Pellizza da Volpedo.

Analisi delle seguenti opere: Gli ambasciatori della fame, Fiumana, Il cammino dei lavoratori e Il quarto stato

La nascita delle Avanguardie artistiche

Caratteri generali

Art nouveau

Caratteristiche generali

Esempi dell'architettura di Antonio Gaudì

La pittura di Klimt

Analisi delle seguenti opere: Profilo di una ragazza, Nudo disteso, Faggeta I, : Giuditta I e Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I, Il bacio, Dal fregio di Beethoven, Danae. Video sul Fregio di Beethoven

I Fauves

La pittura di Matisse

Analisi delle seguenti opere: Donna con cappello, la Chapelle du Saint-Marie du Rosaire a Vence, La gioia di vivere, La danza, La tavola imbandita, La stanza rossa, I pesci rossi, L'atelier con i pesci rossi, Signora in blu, Il volo di Icaro

Espressionismo

Caratteri generali

La pittura di Ensor

Analisi delle seguenti opere: Scheletro che studia oggetti cinesi, L'entrata di Cristo a Bruxelles, Autoritratto con maschera

La pittura di Munch

Analisi delle seguenti opere: Pubertà. Sera al corso Karl Johann, Il grido, Amore e Psiche, Modella con sedia di vimini. serie Madonna, Donna vampiro

Il gruppo Die Brucke

La pittura di Kirchner

Analisi delle seguenti opere: Due donne per strada, Strada a Berlino, Cinque donne per la strada

La pittura di Erich Heckel

Analisi delle seguenti opere: Giornata limpida

La pittura di Emil Nolde

Analisi delle seguenti opere: Gli orafi, Giardino fiorito, Papaveri e iris

La pittura di Oscar Kokoschka

Analisi delle seguenti opere: Donna seduta, Ritratto di Adolf Loos, Annunciazione, La sposa del vento. Veduta dalla Torre dei Mannelli

La pittura di Egon Schiele

Analisi delle seguenti opere: Lottatore, Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso, Sobborgo II, Donna giacente, Abbraccio

Cubismo

Caratteri generali

La pittura di Picasso

Analisi delle seguenti opere: ballo al Mouli de la Galette, Poveri in riva al mare, La vita, I saltimbanchi, Famiglia di acrobati con scimmia, Le Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica

Grande bagnante, Bagnante che si asciuga un piede, Donne che corrono sulla spiaggia, i ritratti femminile (Donna seduta, Ritratto di Dora Maar)

Dadaismo

Caratteri generali

La pittura di Duchamp

Analisi delle seguenti opere: nudo che scende le scale, Ruota di bicicletta, La sposa messa a nudo dai suoi scapoli, ancora (Il grande vetro), Fontana, L-H-O-O-Q.

La pittura di Magritte

Analisi delle seguenti opere: Il tradimento delle immagini, La condizione umana I, Golconda

Surrealismo

Caratteri generali

Salvador Dalì

Analisi delle seguenti opere: le tentazioni di Sant'Antonio, Madonna di Port Lligat, Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra;1936, Il volto della guerra;1940, Sogno causato da un volo d'ape, Giraffa infuocata, La persistenza della memoria

***Futurismo**

Caratteri generali

I manifesti della pittura, scultura e pittura futurista

La pittura di Boccioni

Analisi delle seguenti opere: Stati d'Animo I e Stati d'animo II, Forme uniche nella continuità dello spazio, Dinamismo di un footballer, Sviluppo di una bottiglia nello spazio

La pittura di Giacomo Balla

Analisi delle seguenti opere: Fidanzata al Pincio, Polittico "I viventi", La mano del violinista, Cane al guinzaglio, Ragazza che corre sul balcone, Lampada ad arco, Velocità astratta + rumore, Compenetrazioni iridescenti, Un mio istante del 4 aprile 1928 ore 10 più due minuti

L'arte di Depero

Analisi delle seguenti opere: La chiesa di Lizzana, Rotazione di una ballerina con pappagalli, Bozzetto per locandina Balli plastici, Grattacieli e tunnel. La città di Berlino e alcuni suoi monumenti in preparazione alla visita

***Astrattismo**

Caratteri generali

Kandinsky

Analisi delle seguenti opere: Il cavaliere azzurro, Coppia a cavallo, Improvvvisazioni, Senza titolo, Alcuni cerchi

Paul Klee

Analisi delle seguenti opere: Il fohn nel giardino di Marc, Adamo e la piccola Eva, Uccelli in picchiata e frecce

Una lezione sul Surrealismo è svolta in compresenza con la Docente di Inglese

Per educazione civica si è analizzata la figura della donna a partire dall'Impressionismo fino ai primi del Novecento.

*Argomenti svolti dopo il 15 maggio

Testi utilizzati:

Itinerario nell'arte 4 - Dal Barocco al Postimpressionismo

Versione gialla - Edizioni Zanichelli

Itinerario nell'arte 5 - Dall'art Nouveau ai giorni nostri

Versione gialla - Edizioni Zanichelli

Cantù, 15 Maggio 2023

Il Docente

Gli alunni

Beneggi Silvano

Anno scolastico 2022-23 Classe 5E

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA

INSEGNANTE: Chiara Tavecchio

1.RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho iniziato a lavorare con la classe 5E all'inizio dello scorso anno scolastico. Nei primi mesi le alunne si sono dimostrate piuttosto disorientate di fronte al mio desiderio di renderle protagoniste del proprio apprendimento, visibilmente in difficoltà nello sviluppare un dialogo con me e con gli stimoli offerti dalle mie discipline. Sin dall'inizio in classe si è quindi respirato un clima di rispetto e di ascolto, tuttavia sembrava davvero difficile riuscire a conquistare la fiducia che mi avrebbe permesso di coinvolgerle davvero e renderle partecipi.

Il progetto di educazione civica "Artemisia non si ferma" (realizzato in collaborazione con le docenti delle discipline artistiche Grianta e Marino, con il comune di Cantù e con l'associazione Telefono Donna), iniziato lo scorso anno, si è però rivelato fondamentale nel creare uno spazio aperto in cui le alunne potessero sentirsi libere di esprimersi. Tale atteggiamento di apertura si è poi esteso gradualmente anche alle ore delle mie lezioni che dalla seconda metà dello scorso anno (e soprattutto da quest'anno) sono diventate più animate, partecipate, vive.

La tematica della violenza e della parità di genere su cui era incentrato il progetto è stata rielaborata dalle alunne in tante direzioni: la lettura del romanzo di Viola Ardone *Oliva Denaro* è diventata anche un *reading* curato e messo in scena dalle stesse alunne, che hanno incontrato l'autrice del romanzo e realizzato immagini e testi per dei segnalibri di sensibilizzazione per la comunità. Ho potuto assistere con gioia al grande impegno e al pieno coinvolgimento generato da queste attività che mi ha dimostrato la capacità della classe di mettersi in gioco come gruppo coeso e unitario, di lasciare da parte divisioni o tensioni che nel corso del biennio a volte sono emerse.

Lo spirito propositivo e costruttivo della classe verso questo progetto ha portato alcune di loro a suggerire anche nuovi spunti su cui lavorare insieme, soprattutto per educazione civica. Durante le lezioni, sia di storia che di letteratura, in un gruppo via via più consistente di alunne, le domande, gli interventi, le impressioni e i giudizi sono diventati più frequenti e più ponderati, così come la capacità di sviluppare collegamenti. Ho cercato di promuovere nelle alunne un rapporto personale e costruttivo con la letteratura, che non la riducesse a un compendio di biografie o raccolte di testi, ma che permettesse a ogni studentessa - supportata dalla costruzione guidata di un metodo di comprensione e analisi accurato - di incontrare davvero i testi, di provare emozioni, di ritrovare nella propria vita quell'universalità cantata dai grandi autori della nostra letteratura. Anche nelle ore di storia la ricostruzione dei fatti e degli eventi chiave è sempre stata finalizzata a ragionare su processi, fenomeni e su una storia sociale orientata a indagare in particolare il ruolo della donna nei grandi momenti della storia studiata. Ho stimolato dunque le alunne a sviluppare un proprio gusto estetico e una capacità di giudizio critico verso testi, autori, eventi e questione storiche: in alcuni casi ciò ha portato alla maturazione di buone capacità di interpretazione e rielaborazione, in altre studentesse invece è prevalsa una concezione dell'apprendimento più passiva e mnemonica che difficilmente è sfociata in una autentica interiorizzazione. Alla migliorata partecipazione alle lezioni inoltre non ha sempre fatto seguito un impegno costante e maturo nello studio e a ciò si aggiunge in alcuni casi la presenza di difficoltà legate sia alla comprensione e all'analisi del testo che alla produzione, che sono emerse anche nella simulazione della prima prova del 20 aprile.

Per quanto riguarda lo svolgimento complessivo dei programmi disciplinari, non è stato possibile affrontare alcune personalità letterarie di spicco, sia del primo che del secondo Novecento; il programma di Storia non si è sviluppato oltre il secondo dopoguerra, con alcuni contenuti proposti attraverso sintesi essenziali. Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti da gran parte della classe, anche se in alcune alunne in modo parziale; si segnala la presenza di alcune studentesse che hanno raggiunto buoni livelli.

Cantù, 15 maggio 2023

2. OBIETTIVI

2.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CONOSCENZE

- Acquisire dati informativi, nuclei concettuali, lessico specifico relativi ai contenuti di Storia Letteraria da Leopardi al Novecento (principali autori, opere, movimenti, generi)
- Conoscere metodi di analisi testuale, interpretazione e contestualizzazione dei testi letterari
- Conoscere sussidi letterari o di altra natura per l'approfondimento e la ricerca
- Conoscere le tipologie testuali, anche in relazione alle richieste della prima prova dell'Esame di Stato

ABILITA'

- Maturare la consapevolezza della complessità dei fenomeni culturali
- Orientarsi nell'ambito della produzione letteraria in base anche ad un personale gusto estetico
- Personalizzare il proprio lavoro attraverso la capacità di esprimere motivati giudizi
- Individuare un proprio stile espressivo
- Valutare le proprie prestazioni e migliorare la partecipazione attiva e l'impegno nell'apprendimento
- Produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo

COMPETENZE

- Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura
- Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici
- Rielaborare criticamente le conoscenze
- Riconoscere gli elementi specifici della testualità
- Analizzare i diversi tipi di testo letterario

- Interpretare le relazioni tra i diversi aspetti della produzione letteraria e le problematiche culturali anche in prospettiva pluridisciplinare
- Esporre in modo ampio, articolato, coerente con proprietà di linguaggio
- Leggere autonomamente testi integrali di diverso genere letterario
- Utilizzare con autonomia metodi e strumenti dello studio e della ricerca

2.2 STORIA

CONOSCENZE

- Acquisire dati informativi, nuclei contestuali, lessico specifico relativi ai contenuti della programmazione disciplinare:
 - L'età dell'imperialismo
 - La crisi dell'Europa e le nuove potenze mondiali
 - La I guerra mondiale
 - Il secondo dopoguerra in Italia e in Europa
 - Ricerche e/o approfondimenti su temi e problemi legati all'attualità in prospettiva interdisciplinare e in riferimento all'educazione alla cittadinanza

ABILITA'

- Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca e della stessa società in periodi diversi
- Sviluppare l'abitudine all'approfondimento personale ed alla ricerca
- Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del Novecento
- Collocare in una dimensione compiutamente planetaria gli avvenimenti storici a partire dalla prima guerra mondiale
- Riconoscere il ruolo svolto dai totalitarismi nelle vicende del secolo
- Cogliere l'influenza ancora persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale
- Ragionare sulla complessità della storia del Novecento e delle difficoltà di un giudizio storico condiviso su avvenimenti recenti
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi

COMPETENZE

- Rielaborare le conoscenze progressivamente nel corso del triennio
- Interpretare i fenomeni storici nella connessione dei loro livelli e in prospettiva pluridisciplinare
- Comprendere le dinamiche e le tendenze dei processi storici
- Leggere la storia nazionale ed europea nel complesso rapporto con le altre realtà e civiltà
- Esporre in modo ampio, articolato, coerente e con proprietà di linguaggio
- Usare in modo autonomo e critico metodi e strumenti dello studio e della ricerca
- Riconoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento
- Sapere distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni

OBIETTIVI MINIMI- Lingua e letteratura italiana e storia

- Manifestare interesse ed impegno adeguati ad un'applicazione e ad uno studio abbastanza regolari
- Possedere i dati informativi essenziali
- Comprendere, ordinare e collegare i dati con sufficiente chiarezza
- Strutturare le conoscenze in schemi logici semplici e sufficientemente corretti
- Esprimersi in forma orale e scritta con linguaggio abbastanza corretto e appropriato e sufficiente efficacia
- Esporre le conoscenze acquisite con una minima rielaborazione personale

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE- Lingua e letteratura italiana e storia

Per lingua e letteratura italiana, sia nel primo che nel secondo quadrimestre è stata somministrata una simulazione della prima prova d'esame e sono state alternate valutazioni scritte e orali per promuovere le capacità espressive delle studentesse.

Anche per storia sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state alternate valutazioni scritte e orali.

METODOLOGIE DIDATTICHE Lingua e letteratura italiana e storia

Per stimolare maggiormente le alunne e promuovere un apprendimento autentico, sia per storia che per letteratura italiana, le lezioni sono state svolte integrando metodologie didattiche differenti: lezioni frontali, discussione guidata, lettura e analisi guidata di testi e documenti, ricerca individuale e di gruppo con successiva esposizione dei lavori svolti, produzione testuale diversificata, uso del manuale e di altri testi, visione e commento di video e documentari.

MANUALI IN ADOZIONE

Per letteratura italiana: G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, L'attualità delle letterature, voll.3.1-3.2, Paravia

Per storia: G.Gentile, L.Ronga, A.Rossi, Erodoto (+Erodoto magazine), voll.4-5, La Scuola

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi

La vita, il pensiero, il contesto culturale (il sensismo e il materialismo illuministico, pessimismo storico e cosmico, la polemica contro l'ottimismo progressista);

Zibaldone: caratteri generali; passi relativi alla teoria del piacere, alla poetica del "vago e indefinito", alla teoria della rimembranza, alla teoria della visione, alla doppia visione, all'indefinito e infinito (tutti i passi in antologia);

Canti: caratteri generali; *Ultimo canto di Saffo*, *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *A se stesso*;

Operette morali: caratteri generali; *Dialogo della Natura e di un islandese*, *Dialogo della moda e della morte* (extra), *Dialogo di Tristano e di un amico* (extra);

L'ultimo Leopardi: *La ginestra o il fiore del deserto* vv.1-7, 37-58, 111-135, 158-185, 268-317;
Italo Calvino, brano relativo a Leopardi tratto da *Esattezza*, da *Lezioni americane* (extra)

Film "Il giovane favoloso" di Mario Martone

L'età postunitaria e il Positivismo

Linee generali sulle strutture politiche, economiche e sociali; le ideologie; le istituzioni culturali; il declassamento del ruolo dell'intellettuale.

La Scapigliatura: caratteristiche della contestazione ideologica e stilistica, fortuna, rapporto con la modernità e con il Romanticismo straniero, il ruolo di crocevia culturale.

-Emilio Praga, *La strada ferrata*

-Arrigo Boito, *Dualismo*

L'età del Realismo in Europa e in Italia

Il Naturalismo

Gustave Flaubert: realismo e discorso indiretto libero

-*Madame Bovary* (passaggi dai capitoli VI e VII sul manuale)

Emile Zola: la poetica del Naturalismo

-*Il romanzo sperimentale* (extra)

-*Prefazione* al romanzo *La fortuna dei Rougon Maquart* (extra)

Il Verismo italiano

Giovanni Verga

La svolta verista: opere, poetica e tecniche narrative, il valore critico del pessimismo; il confronto con Zola; la lotta per la vita e il darwinismo sociale

-da *Vita dei campi: Rosso Malpelo*

-*I Malavoglia*: caratteri generali, lettura analitica della *Prefazione* e dei brani tratti dai cap. I e IV;

Il naufragio della Provvidenza, dal cap.III (extra)

Microsaggio Lo straniamento

Microsaggio Lotta per la vita e "darwinismo sociale"

-Luigi Capuana: la recensione a *I Malavoglia* e il principio dell'impersonalità

Il Decadentismo e il Simbolismo

La visione del mondo, la poetica, temi e miti, continuità e rottura con il Romanticismo, contemporaneità con il Naturalismo.

La poesia simbolista: la poetica delle corrispondenze e il linguaggio analogico.

Charles Baudelaire

-da *I fiori del male: Corrispondenze, L'albatro, Spleen*

-da *Lo spleen di Parigi: Perdita d'aureola*

Arthur Rimbaud

-*Lettera del veggente* (extra)

Gabriele D'Annunzio

La vita come "opera d'arte" e il "vivere inimitabile", l'avventura politica, la guerra e l'avventura fiumana

L'Estetismo e la sua crisi

-*Il piacere*, caratteri generali; dal libro III, cap. II e III

Giovanni Pascoli

La vita, l'ideologia politica, la visione del mondo, la poetica del fanciullino, la poesia pura, il mito del nido, la crisi della matrice positivista e il simbolismo.

Le soluzioni formali: la paratassi, il plurilinguismo, il fonosimbolismo, l'onomatopea, il linguaggio analogico

-*Il fanciullino*

Myricae: caratteri generali, *Lavandare*, *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono* (extra), *Canti di Castelvecchio*: caratteri generali

Microsaggio Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari

Saggio "Il tema del nido", Giorgio Barberi Squarotti

Film documentario Giovanni Pascoli Il poeta dell'avvenire, Sciarada Il circolo delle parole, Raiplay 2021

Il primo Novecento: gli intellettuali e la Grande Guerra, la stagione delle avanguardie, la crisi del Positivismo

Il futurismo: la guerra festa e la violenza della parola

Filippo Tommaso Marinetti

-*Manifesto del Futurismo* (1909)

-*Manifesto tecnico della letteratura futurista* (1912)

-da *Zang tumb tuuum*: *Bombardamento*

La guerra-farmaco: Giovanni Papini, *Siamo troppi* (Lacerba, 1914) (extra)

La guerra comunione: Renato Serra, *Andare insieme* (da *Esame di coscienza di un letterato*, 1915) (extra)

Giuseppe Ungaretti

Riferimenti alla biografia, soluzioni stilistiche e concezione della poesia ne *L'allegria*; eredità e distanze dal Futurismo; analisi testuale delle liriche

- *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Veglia*, *Sono una creatura*, *Soldati*, *Risvegli*, *Il porto sepolto*

La cultura del Novecento tra crisi del soggetto e nuove poetiche

Italo Svevo

La vita, la fisionomia intellettuale, i maestri di pensiero, il rapporto con la scrittura

I tre romanzi: il tema dell'inetitudine e la crisi dell'io, i procedimenti narrativi, la lingua

La coscienza di Zeno: struttura e novità del romanzo; l'inattendibilità del punto di vista; il tempo misto; il ruolo della psicoanalisi

-Lettura analitica dei brani: Prefazione (extra, cap.I); Preambolo (extra, cap.II); Il fumo (brano antologizzato, dal cap.III); La salute malata di Augusta (brano antologizzato, dal cap.VI); Psicoanalisi; La profezia di un'apocalisse cosmica (brani antologizzati, dal cap. VIII) Mario Lavagetto, Le menzogne di Zeno

Microsaggio Svevo e la psicoanalisi

Eugenio Montale

Riferimenti alla vita

L'omaggio a Svevo

-il Montale degli *Ossi di seppia*: l'“aridità”, la crisi dell'identità, il muro, l'“indifferenza”; il “varco”; le soluzioni stilistiche, il “correlativo oggettivo”

-*Ossi di seppia*: *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Merigiare pallido e assorto*, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

Luigi Pirandello

La vita, le opere, le fasi dell'attività artistica

La visione del mondo e la poetica: le tematiche del flusso vitale e della forma, il relativismo conoscitivo, la crisi dell'identità, la concezione di umorismo

- da *L'umorismo* (“Un'arte che scompone il reale”)
- *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*
- *Novelle per un anno: Ciaula scopre la luna*
- *Il fu Mattia Pascal*: lettura analitica dei capp.VIII-IX /XII-XIII (La costruzione della nuova identità e la sua crisi - La “lanterninosofia”)
- *Uno nessuno centomila*: caratteri generali e pagina conclusiva del romanzo (“Nessun nome”)

Letteratura e Resistenza

Fenoglio e il racconto antiretorico della Resistenza; lettura e analisi del penultimo capitolo de // *partigiano Johnny* (extra)

Lecture integrali

Uno nessuno e centomila, Luigi Pirandello

Niente di nuovo sul fronte occidentale, Henri Maria Remarque

Se questo è un uomo, Primo Levi

Oliva Denaro, Viola Ardone

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO STORIA

DAL VOLUME ERODOTO 4

La seconda rivoluzione industriale

La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni

L'imperialismo

La spartizione dell'Africa e dell'Asia (sintesi Erodoto Magazine 4)

DAL VOLUME ERODOTO 5

Le radici del Novecento

Società di massa, nazionalismo, razzismo

Età giolittiana e Belle Epoque

Caratteri generali

Il “doppio volto” di Giolitti: l'ambiguità di un atteggiamento tra democratico e conservatore

Tra successi e sconfitte: la conquista della Libia, il suffragio universale maschile, il Patto Gentiloni, La cultura italiana

- *Discorso del 4 febbraio 1901* di Giovanni Giolitti sul ruolo delle Camere del lavoro, tratto da *La storia contemporanea attraverso i documenti*, a.c. di E. Collotti ed E. Collotti Pischel, Bologna, Zanichelli, 1974 (extra)

La prima guerra mondiale

Cause e prime fasi della guerra

L' intervento dell'Italia

Fasi principali della Grande Guerra

L'inferno delle trincee; la tecnologia al servizio della guerra

I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

La Rivoluzione russa e lo stalinismo

L'Impero russo nel XIX secolo

Le tre rivoluzioni

La nascita dell'URSS

L'URSS di Stalin

L'arcipelago gulag

Il primo dopoguerra

I problemi del dopoguerra (sintesi Erodoto Magazine 5)

Il disagio sociale (sintesi Erodoto Magazine 5)

Il Biennio rosso in Europa (sintesi Erodoto Magazine 5)

La terza internazionale comunista (1919-1920)

L'Italia fra le due guerre: il fascismo

La crisi del dopoguerra

Il Biennio rosso in Italia

La marcia su Roma

Dalla fase legalitaria alla dittatura fascista

L'Italia fascista

Documentario sulla politica linguistica del fascismo "Me ne frego", di Valeria Della Valle e Vanni Gandolfo

La crisi del 1929

Gli anni ruggenti (sintesi Erodoto Magazine 5)

Il *Big Crash* (sintesi Erodoto Magazine 5)

Roosevelt e il *New Deal*

La Germania fra le due guerre: il nazismo

La Repubblica di Weimar

Dalla crisi economica alla stabilità

La fine della Repubblica di Weimar

Il nazismo

Il Terzo Reich

Economie e società naziste (sintesi Erodoto Magazine 5)

Verso la Seconda guerra mondiale

Crisi e tensioni in Europa.

Nazionalismo e dittature (sintesi Erodoto Magazine 5)

La guerra civile in Spagna (sintesi Erodoto Magazine 5)

La vigilia della guerra: Hitler e le violazioni degli accordi internazionali

La Seconda guerra mondiale

1939-40: la “guerra lampo”

1941: la guerra mondiale

Il dominio nazista in Europa

1942-43: la svolta

1944-45: la vittoria degli Alleati

Dalla guerra totale ai progetti di pace (sintesi Erodoto Magazine5)

La guerra e la resistenza in Italia dal 1943 al 1945

Il secondo dopoguerra

Gli anni difficili del secondo dopoguerra

La divisione del mondo e la guerra fredda

Cantù, 15 maggio 2023

Il docente

Gli studenti

Filosofia

Docente: Prof.ssa Micol Guffanti

Obiettivi iniziali

(Come descritti nel C01A - "Scheda del piano di lavoro" presentato il 20/10/2022)

CONOSCENZE

Lo studente

1. Conosce lessico e categorie essenziali della filosofia contemporanea, relativamente a autori e nuclei tematici trattati.
2. Conosce le linee di pensiero, i modelli teorici e i nuclei concettuali fondamentali delle tematiche e degli autori trattati.

ABILITA'

Lo studente

1. Sa collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche degli autori studiati;
2. Sa comprendere l'influsso che il contesto storico, culturale e sociale esercita sulla produzione delle idee
3. Sa esporre le conoscenze acquisite, servendosi di un lessico specifico rigoroso;
4. Sa operare confronti tra le diverse risposte date dai filosofi allo stesso problema;
5. Sa rendere ragione delle proprie convinzioni, mediante un'adeguata argomentazione razionale;
6. Sa sintetizzare (scegliendo i dati e le informazioni più significative e/o originali) i concetti essenziali dei temi trattati
7. Sa affrontare una questione secondo prospettive diverse (religiosa, atea, emotiva, razionale).

COMPETENZE

Lo studente

1. Sa usare in autonomia il libro di testo
2. Sa utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e sa contestualizzare le questioni filosofiche;
3. Comprende le radici filosofiche dei problemi della contemporaneità
4. Sa compiere sul testo le seguenti operazioni:
 - enucleare le idee centrali di un testo;
 - riassumere in forma orale e scritta le tesi fondamentali di un testo usando la terminologia specifica;

- ricondurre la tesi o le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore

5. Sa approfondire un tema attingendo a diverse fonti e argomentare una tesi propria e altrui in forma scritta e orale.

Profilo della classe e raggiungimento degli obiettivi

Ho lavorato con gli studenti della 5^AE per l'intero triennio, nel corso del quale la classe si è evoluta in modo positivo sul piano dell'atteggiamento, dell'impegno e della qualità dell'apprendimento. All'inizio della classe terza gli studenti, pur manifestando un buon livello di attenzione, mostravano un atteggiamento molto passivo e presentavano gravi carenze sul piano del profitto. Questa situazione si è ripresentata nel corso del quarto anno, anche se il ritorno alla didattica in presenza ha reso possibile una migliore interazione della docente con il gruppo classe. La maggiore conoscenza reciproca ha migliorato il dialogo educativo, che tuttavia è stato ancora inficiato da un impegno discontinuo e dal permanere di carenze nelle competenze argomentative, nella proprietà lessicale, nell'analisi testuale. Tali carenze si sono riscontrate anche nel quinto anno, benché la maggior parte degli studenti abbia manifestato un impegno più costante e un sincero desiderio di superare le proprie difficoltà, unito a una certa curiosità per alcuni degli argomenti trattati. Ciò si è tradotto in un miglioramento generale della qualità del lavoro e dei risultati. Il ridotto numero di studenti ha inoltre facilitato il monitoraggio degli apprendimenti e il recupero delle carenze, anche se la trattazione degli argomenti ha subito spesso ritardi anche per alcune difficoltà di comprensione dei concetti. Il clima di fiducia instauratosi negli anni tra la docente e la classe ha consentito di risolvere le situazioni di difficoltà, oltre che di improntare il processo di insegnamento apprendimento a un clima di generale serenità e collaborazione.

L'attenzione più attiva e l'impegno più costante manifestati nel corso del quinto anno hanno consentito il raggiungimento di valutazioni sufficienti da parte della maggior parte del gruppo classe, anche se si segnalano ancora criticità nel confronto tra posizioni differenti sui medesimi temi e nella riflessione interdisciplinare. Inoltre diversi studenti scontano ancora carenze sul piano lessicale e argomentativo che non consentono loro di ottenere risultati migliori, nonostante l'impegno profuso. Un terzo circa della classe ha visto notevolmente migliorare i propri risultati nel corso dell'anno grazie a un approccio più sistematico e critico. Infine si segnalano due elementi del gruppo classe che hanno costantemente ottenuto risultati buoni o ottimi, manifestando significative competenze nella rielaborazione e nella costruzione di connessioni tra i contenuti.

Contenuti e svolgimento del programma

Nelle lezioni sono stati affrontati innanzitutto i principali orientamenti della filosofia ottocentesca post hegeliana, a partire dalla divisione interpretativa tra destra e sinistra hegeliana, per esaminare poi il pensiero di Feuerbach, la filosofia di Marx e gli aspetti fondamentali della riflessione di Schopenhauer, Kierkegaard e del positivismo, con particolare riferimento a Comte. Ci si è poi soffermati sulla crisi del soggetto, dei concetti e dei valori di fine Ottocento, con la trattazione analitica di Nietzsche e Freud.

Per quanto riguarda la filosofia novecentesca, si è scelto:

1. di privilegiare, sulla base delle possibilità offerte dalle Indicazioni Nazionali e data la specificità dell'indirizzo di studi del Liceo Artistico, orientamenti che hanno dato spazio a una considerazione originale dell'opera d'arte e del suo ruolo sociale, esaminando pertanto la teoria critica della società elaborata dalla Scuola di Francoforte, con particolare riferimento alle teorie estetiche di Adorno e, soprattutto, di Benjamin. Si è inoltre esaminata, con il medesimo intento, la tematica ermeneutica, mediante la

trattazione della riflessione di Gadamer, dopo aver fornito indicazioni essenziali in merito all'analitica esistenziale heideggeriana al fine di contestualizzare il tema del circolo ermeneutico. In questo quadro ci si è anche soffermati brevemente sull'ontologia

dell'opera d'arte sviluppata da Heidegger e su altri temi significativi del primo e del secondo Heidegger

2. di esaminare temi inerenti i nuclei concettuali previsti dal nuovo insegnamento trasversale di Educazione civica. Si è pertanto lasciato spazio alla trattazione del pensiero di Hannah Arendt, segnatamente in relazione alle origini del totalitarismo e al tema etico del male, con l'intento di fornire agli studenti uno strumento teoretico per una presa di coscienza relativa ai drammi storici del Novecento e di sensibilizzarli verso una partecipazione attiva e costruttiva al dibattito e alla conservazione delle istituzioni democratiche. Sempre nell'intento di fornire materiali di riflessione, in particolare in riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, si sono dedicate alcune lezioni alla trattazione filosofica delle questioni ambientali, con una panoramica delle posizioni emerse nell'ambito dell'*environmental ethics*, con un riferimento alle riflessioni di autori contemporanei sul problema ambientale.

Il programma previsto è stato sviluppato quasi interamente in quanto non è stata svolta la trattazione della riflessione di Wittgenstein. Tale scelta è stata dovuta principalmente al fatto che la sovrapposizione dell'orario della disciplina con altre iniziative didattiche o con le vacanze scolastiche ha significativamente ridotto il quantitativo di lezioni effettivamente svolto. Si sottolinea tuttavia che la scelta ha avuto anche motivazioni di tipo didattico, dal momento che si è preferito prolungare i tempi inizialmente previsti per affrontare altri argomenti in modo che essi fossero acquisiti in modo solido e strutturato dall'intera classe.

Metodologia

Pur non tralasciando la scansione cronologica e l'inquadramento degli autori nel quadro dello sviluppo storico del pensiero occidentale, l'approccio alla disciplina è stato caratterizzato da un taglio teoretico. Per quanto riguarda i contenuti, nel corso dell'anno si è cercato di dedicare attenzione alla trattazione del tema dell'arte, nei suoi aspetti storici, ontologici, etici, gnoseologici e sociali, quando presente negli autori esaminati. Questa prospettiva ha orientato anche in parte la scelta degli itinerari di studio della filosofia novecentesca.

Le lezioni, prevalentemente frontali, sono state impostate e finalizzate alla trasmissione/comprendimento delle categorie concettuali e dei nuclei tematici centrali delle filosofie affrontate, sottolineando la presenza di orientamenti comuni a più autori o la differente trattazione di un medesimo concetto/tema in filosofi diversi.

Si è cercato, nelle lezioni, di utilizzare prevalentemente la lettura diretta dei testi quale strumento per illustrare concetti e temi proposti e per estrapolare elementi significativi del loro pensiero. Tale scelta didattica, dati i tempi richiesti da lettura, commento e riflessione sul testo, ha condotto a privilegiare alcune personalità, effettuando invece una ricognizione più sintetica di altri temi e autori. Si è tuttavia optato per questa scelta sia per la specificità della disciplina, dal momento che la filosofia "parla" di sé attraverso gli scritti dei suoi protagonisti, sia alla luce della tipologia di prove previste nel nuovo Esame di Stato, data l'insistenza sull'analisi testuale delle proposte per la prima prova scritta e la tipologia dei materiali che fungono da spunto d'avvio del colloquio orale. In riferimento a quest'ultimo, si è insistito sulle connessioni interdisciplinari rese possibili dalla riflessione su alcuni temi filosofici (angoscia, inconscio, alienazione, omologazione culturale, arte e tecnologia, crisi della soggettività, totalitarismo, natura, linguaggio).

Oltre alle lezioni in presenza, mediante il corso Classroom aperto sulla piattaforma G-Suite è stato possibile condividere registrazioni delle lezioni, presentazioni, raccolte antologiche, link e altri materiali didattici.

Come previsto dalla legge 92/2019, nell'ambito delle tematiche previste dall'insegnamento trasversale di **Educazione Civica**, sono stati svolti alcuni contenuti a partire da argomenti filosofici, che vengono riportati nell'apposita sezione di questo Documento del Consiglio di Classe.

Strumenti e testi utilizzati

- Libro di testo:
 - o M. Ferraris e LabOnt, *Il gusto del pensare*, Paravia/Pearson, Torino, Volume 3

- Brani antologici forniti dalla docente in formato elettronico
- Presentazioni Power Point curate dalla docente
- Corso Classroom sulla piattaforma G-Suite: vi sono stati caricati le presentazioni brani antologici, registrazioni di lezioni, videolezioni, altri materiali di approfondimento.
- Realizzazione di videolezioni corredate di presentazioni power point e testi in formato elettronico mediante il software Screencast o Matic
- Lettura integrale di:
 - o W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*
 - o K. Marx, *Manifesto del partito comunista*
 - o F. Nietzsche, *Su verità e menzogna in senso extramurale*

Verifica e valutazione

Le prove di verifica, volte a saggiare il progresso e il consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze sono state sia orali che scritte.

Verifiche orali (una/due per quadrimestre): le interrogazioni orali sono state condotte sull'intero programma svolto, in modo da sollecitare lo studio costante e l'attitudine al confronto tra temi e autori, e sono state indirizzate a stimolare l'analisi concettuale e il confronto tra le diverse tesi filosofiche affrontate. Per favorire questa modalità di studio, in vista anche della preparazione per l'Esame di Stato, è stato stabilito dalla docente un calendario delle interrogazioni.

La valutazione di suddette prove è stata effettuata considerando la conoscenza delle nozioni richieste, la correttezza in termini logico-linguistici e la coerenza argomentativa dell'esposizione, la capacità di istituire connessioni tra i diversi argomenti affrontati e la capacità di analisi di testi già esaminati in classe. Soprattutto nelle ultime interrogazioni dell'anno si è cercato di stimolare anche l'attitudine a strutturare connessioni interdisciplinari

Verifiche scritte (due per quadrimestre): le prove scritte sono state impostate privilegiando, in ottemperanza a quanto richiesto dalle modalità di svolgimento del colloquio orale, l'analisi e commento di testi filosofici. Le prove scritte hanno riguardato singoli contenuti, con l'intento di saggiare le conoscenze acquisite dagli studenti su specifici argomenti, più che di controllarne le competenze sulla globalità del programma svolto.

La valutazione ha considerato la conoscenza degli argomenti, la capacità di stabilire i nessi tra i concetti fondamentali della riflessione di un autore, la qualità dell'argomentazione e la correttezza concettuale e morfo-sintattica degli elaborati, la capacità di cogliere parole chiave e di fornirne adeguate interpretazioni.

Programma svolto: Filosofia[1]

Ore di lezione svolte nella classe: 2 ore settimanali

1. Le critiche a Hegel e la filosofia di Marx

1.1. **Destra e sinistra hegeliane:** differenze nell'interpretazione delle tesi hegeliane sulle tematiche politiche e religiose

1.2. Feuerbach:

1.2.1. Le critiche a Hegel e all'idealismo

1.2.2. Il materialismo naturalistico

1.2.3. L'alienazione religiosa e la sua soluzione

1.3. Marx:

1.3.1. La critica alla filosofia speculativa:

1.3.1.1. La polemica contro la speculazione filosofica e contro l'hegelismo; la filosofia della prassi

1.3.1.2. La critica alla religione

1.3.2. Il materialismo storico:

1.3.2.1. Il concetto di alienazione e le sue forme

1.3.2.2. La concezione materialistica e dialettica della storia

1.3.2.2.1. Struttura e sovrastruttura

1.3.2.2.2. Dialettica storica e lotta di classe

1.3.2.2.3. La prospettiva della società senza classi

1.3.3. La critica dell'economia politica e il *Capitale*:

1.3.3.1. Critiche al metodo dell'economia politica

1.3.3.2. Il concetto di merce

1.3.3.3. La struttura del sistema economico capitalistico: il ciclo D-M-D', il plusvalore e il pluslavoro; le contraddizioni del capitalismo

Testi

K. Marx:

- da *La sacra famiglia*, "Il mistero della costruzione speculativa"
- da *Manifesto del partito comunista*, "Lotta di classe e rivoluzione"
- dai *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, "L'alienazione economica"
- da *Per la critica dell'economia politica*, "Il materialismo storico"
- da *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel*, "L'alienazione religiosa e la sua soluzione"
- da *Per la critica dell'economia politica*, "Il lavoro diventa valore di scambio"
- da *Il capitale*, "Capitalismo e plusvalore"
- da *Il capitale*, "Il regno della libertà"
- lettura integrale del *Manifesto del partito comunista*

2. Tradizioni e posizioni filosofiche dell'Ottocento

2.1. Schopenhauer:

- 2.1.1. L'impianto e l'intento de *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- 2.1.2. L'eredità kantiana e le innovazioni schopenhaueriane
- 2.1.3. Il mondo come rappresentazione: le forme a priori; l'illusorietà del *velo di maya*
- 2.1.4. La volontà come essenza del mondo: le caratteristiche della volontà e il rapporto volontà/rappresentazione
- 2.1.5. Il pessimismo antropologico e cosmico
- 2.1.6. Le vie della liberazione: arte, compassione, asceti

2.2. Kierkegaard

- 2.2.1. Le critiche al sistema hegeliano e la filosofia del singolo
- 2.2.2. La comunicazione indiretta
- 2.2.3. Esistenza, possibilità, angoscia e disperazione
- 2.2.4. Gli stadi della vita: estetico, etico, religioso
- 2.2.5. La concezione della fede

2.3. Il positivismo

- 2.3.1. Aspetti generali della cultura positivista: collocazione storica, l'ideale scientifico e antimetafisico, il richiamo all'illuminismo, il concetto di progresso, l'evoluzionismo

2.3.2. La riflessione di Comte:

- 2.3.2.1. la legge dei tre stadi e il sistema delle scienze
- 2.3.2.2. la funzione della filosofia
- 2.3.2.3. il compito della sociologia come fisica sociale; la sociocrazia

Testi

A. Schopenhauer,

- da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, "La scoperta della volontà", pp. 32-33

S. Kierkegaard:

- da *Il concetto di angoscia*, "L'angoscia"
- da *La ripresa*, "La ripresa"

A. Comte:

- da *Discorso sullo spirito positivo*, "I significati del termine *positivo*"
- da *Corso di filosofia positiva*, "La legge dei tre stadi"

3. La crisi delle certezze tra Ottocento e Novecento

3.1. Nietzsche

3.1.1. Nietzsche e la greicità:

- 3.1.1.1. La struttura della tragedia greca e il senso tragico: *La nascita della tragedia*
- 3.1.1.2. Dionisiaco e apollineo
- 3.1.1.3. Socrate e la morte della tragedia: la profondità della filosofia arcaica e l'ottimismo teoretico della cultura occidentale
- 3.1.1.4. Verità e menzogna nella cultura dell'Occidente: arte e scienza

3.1.2. Contro la saturazione di storia: l'*Inattuale* sulla storia e il modello di storia utile alla vita

3.1.3. La *filosofia del mattino*:

- 3.1.3.1. il filosofare storico-genealogico
- 3.1.3.2. disumanizzazione della natura e naturalizzazione dell'uomo
- 3.1.3.3. la morte di Dio
- 3.1.3.4. lo spirito libero e il concetto di scienza "gaia"

3.1.4. La filosofia del meriggio:

- 3.1.4.1. L'eterno ritorno: aspetti etici e cosmologici
- 3.1.4.2. La volontà di potenza e il prospettivismo nietzschiano
- 3.1.4.3. L'oltreuomo:
 - 3.1.4.3.1. il senso della terra
 - 3.1.4.3.2. oltreuomo e eterno ritorno
 - 3.1.4.3.3. l'oltreuomo come volontà di potenza
- 3.1.4.4. Nichilismo passivo e nichilismo attivo; la trasvalutazione dei valori

3.2. Freud

- 3.2.1. Gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio
- 3.2.2. Dal metodo catartico al metodo delle libere associazioni
- 3.2.3. Analisi e terapia:
 - 3.2.3.1. Desiderio e rimozione
 - 3.2.3.2. La resistenza
 - 3.2.3.3. Lo sviluppo del sintomo; la terapia psicanalitica

- 3.2.4. L'interpretazione dei sogni:
 - 3.2.4.1. La somiglianza tra sogni e sintomi
 - 3.2.4.2. Contenuto manifesto e contenuto latente dei sogni
 - 3.2.4.3. Il lavoro onirico
- 3.2.5. La descrizione della psiche:
 - 3.2.5.1. La teoria delle pulsioni e le sue evoluzioni
 - 3.2.5.2. Il principio di piacere e il principio di realtà
 - 3.2.5.3. L'importanza della libido; l'origine sessuale delle nevrosi:
 - 3.2.5.3.1. la sessualità infantile e il complesso edipico
 - 3.2.5.4. Le due topiche
 - 3.2.5.5. Cenni alle tesi di psicologia sociale presenti ne *Il disagio della civiltà*

Testi

F. Nietzsche:

- da *La nascita della tragedia*, "Il senso tragico"
- da *La nascita della tragedia*, "La morte della tragedia"
- da *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, "La storia e la vita"
- da *Umano troppo umano*, I, § 1 "Chimica dei concetti e dei sentimenti"
- da *Crepuscolo degli idoli*, "Storia di un errore"
- da *La gaia scienza*, "L'annuncio della morte di Dio" p. 207
- dai *Frammenti postumi 1881-1882*, "L'ipotesi cosmologica dell'eterno ritorno"
- da *La gaia scienza*, § 341, "Il peso più grande"
- da *Così parlò Zarathustra*, "La visione e l'enigma"
- da *Così parlò Zarathustra*, "La vita è volontà di potenza"
- dai *Frammenti postumi 1885-1887*, "Interpretazione e prospettivismo"
- da *Così parlò Zarathustra*, "L'avvento del superuomo", pp. 209-210
- da *Così parlò Zarathustra*, "Delle tre metamorfosi"
- Lettura integrale di *Su verità e menzogna in senso extramurale*

S. Freud

- da *Cinque conferenze sulla psicanalisi*, "L'evoluzione metodologica" (seconda conferenza)
- da *Cinque conferenze sulla psicanalisi*, "La struttura della malattia psichica" (seconda conferenza)
- da *Introduzione alla psicanalisi*, "Il Super Io, l'Es, L'Io" (Lezione XXXI)

4. La Scuola di Francoforte e Walter Benjamin

- 4.1. La teoria critica della società della Scuola di Francoforte:
 - 4.1.1. Le matrici culturali e filosofiche con particolare riferimento all'influenza di Max Weber
 - 4.1.2. La *Dialettica dell'Illuminismo*:
 - 4.1.2.1. il concetto di Illuminismo
 - 4.1.2.2. dal dominio della tecnica al dominio dell'uomo sull'uomo
 - 4.1.2.3. totalitarismo e industria culturale
- 4.2. Sintesi della teoria estetica di **Adorno**
 - 4.2.1. La critica all'industria culturale
 - 4.2.2. L'arte dissonante delle avanguardie
- 4.3. I temi della riflessione di **Marcuse**:
 - 4.3.1. La critica della società:
 - 4.3.1.1. alienazione e tolleranza repressiva,
 - 4.3.1.2. l'omologazione dell'uomo a una dimensione
 - 4.3.2. La concezione dell'arte
 - 4.3.3. Il grande rifiuto
- 4.4. **Benjamin**:
 - 4.4.1. Il marxismo messianico:
 - 4.4.1.1. l'alienazione linguistica
 - 4.4.1.2. modernità, capitalismo e alienazione
 - 4.4.2. La riflessione sull'arte:
 - 4.4.2.1. arte simbolica e arte allegorica
 - 4.4.2.2. *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*

Testi

M. Horkheimer e T.W. Adorno:

- da *Dialettica dell'illuminismo*, "Il concetto di illuminismo"
- da *Dialettica dell'illuminismo*, "Ulisse e le Sirene"

W. Benjamin:

- *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (lettura integrale)

5. Esistenza e ermeneutica in Heidegger e Gadamer[2]

- 5.1. **Essere e tempo di Heidegger**:
 - 5.1.1.1. La riproposizione del problema ontologico e il primato dell'Esser-ci
 - 5.1.1.2. *Esser-ci* come *esistenza*
 - 5.1.1.3. Esistenza come essere-nel-mondo
 - 5.1.1.4. Esistenziali e circolo ermeneutico
 - 5.1.1.5. L'essere-per- la morte e la temporalità dell'Esser-ci
 - 5.1.1.6. L'interruzione di *Essere e tempo* e la svolta
- 5.2. **Cenni alla riflessione del "secondo" Heidegger**
 - 5.2.1. L'Essere come evento e come schiusura

- 5.2.2. La verità come *alétheia*
- 5.2.3. Linguaggio della metafisica e linguaggio poetico
- 5.2.4. L'opera d'arte come svelamento dell'essere: terra e mondo

5.3. **La storia del concetto di ermeneutica e le novità novecentesche**

5.4. **Gadamer:**

- 5.4.1. L'impianto di *Verità e metodo*: la critica al metodologismo scientifico; l'arte come esperienza di verità
- 5.4.2. Comprensione e pregiudizi
- 5.4.3. La storia degli effetti
- 5.4.4. Storia e tradizione
- 5.4.5. Dialogo ermeneutico e fusione di orizzonti

Testi

H. G. Gadamer:

- da *Verità e metodo*, "Ontologia dell'opera d'arte"
- da *Verità e metodo*, "Il luogo dell'ermeneutica"

6. La filosofia e il dramma storico: la riflessione di Hannah Arendt

- 6.1. Il totalitarismo come male radicale e le sue origini
- 6.1.1. Caratteri distintivi del totalitarismo
- 6.2. L'esigenza del ritorno della *praxis*
- 6.3. La banalità del male

Testi

H. Arendt:

- da *Che cos'è la politica*, "Umanità e libertà"
- da *Le origini del totalitarismo*, "Ideologia totalitaria"
- da *Le origini del totalitarismo*, "Terrore totalitario"
- da *La vita della mente*, "Il pensiero può distogliere dal male?"

7. I problemi dell'etica ambientale[3]

- 7.1. Origini e posizioni dell'etica ambientale:
 - 7.1.1. Il concetto di Antropocene;
 - 7.1.2. La critica all'antropocentrismo e le diverse posizioni dell'etica ambientale al suo riguardo
- 7.2. L'etica della responsabilità di Jonas
 - 7.2.1. Il principio responsabilità e il principio di precauzione
 - 7.2.2. L'ontocentrismo
- 7.3. Etica filosofica e *global warming*
 - 7.3.1. Criteri di giustizia distributiva e sviluppo sostenibile
 - 7.3.2. Il concetto di Capitalocene in Jason Moore
 - 7.3.3. L'ecologia oscura di Timothy Morton
 - 7.3.4. Il Chthulucene di Donna Haraway

Cantù, 15 Maggio 2023

La Docente
(*Micol Guffanti*)

Gli Alunni

[1] I brani antologici, ove non sia indicato il riferimento alle pagine del libro di testo in cui sono riportati, sono stati forniti agli studenti in formato elettronico.

[2] L'argomento verrà svolto dopo il 15 maggio 2023

[3] L'argomento verrà svolto dopo il 15 maggio 2023

LABORATORIO DESIGN DELLA MODA

Anno scolastico 2022/23 - classe 5^E

Prof.ssa: Valentina Caterini

RELAZIONE FINALE

La classe 5E è composta da 8 alunne.

Ho avuto modo di avere le alunne di Design della moda solo per l'anno accademico 2022/23, pertanto non è stato possibile per il gruppo classe beneficiare della continuità didattica.

Il comportamento e la frequenza sono stati generalmente corretti e regolari e la partecipazione dal punto di vista didattico e disciplinare è stata nel complesso soddisfacente.

I livelli di competenza sono medio-buoni. Le alunne hanno saputo instaurare rapporti di rispetto nei confronti della docente e di collaborazione fra di loro e le attività didattiche si sono svolte in un clima piacevole e disteso.

In generale, hanno partecipato con impegno e interesse alle attività proposte e quasi sempre, anche se alle volte con alcune difficoltà, hanno saputo organizzare lo studio.

La maggior parte delle studentesse ha partecipato alle proposte didattiche dell'insegnante ed hanno saputo approfondire, in modo individuale, argomenti di personale interesse. Il loro processo conoscitivo ed elaborativo le ha portate a effettuare collegamenti interdisciplinari, e rielaborare i contenuti in modo personale anche se alcune alunne hanno avuto difficoltà con elaborati grafico-artistici.

Obiettivi didattici

Conoscenze, Abilità e competenze.

La presentazione degli elaborati di ricerca ha portato a mettere in evidenza la capacità delle studentesse ad approcciarsi al tema progettuale/laboratoriale in modo trasversale e approfondito conducendo la ricerca di segni utili alla definizione del concept.

Il concept è stato elaborato sulla base delle informazioni raccolte nel momento di ricerca e comunicato attraverso moodboard con disegni a mano libera o immagini digitali in grado di trasmettere la funzione, il contesto d'uso, la forma e la texture del tema proposto ipotizzato e realizzando il prototipo grafico-visuale, nella tavola definitiva.

Criteri metodologici e strumenti didattici adottati

Sono state svolte sia lezioni teoriche che spiegazioni individuali al fine di arrivare ad un progetto che parta dal saper fare ricerca, fino allo svolgimento di esercitazioni/manipolazioni dei tessuti.

Il Corso di Design della Moda affronta il disegno e il segno con competenze tecniche/artistiche, necessarie per tentare di dare una maggiore consapevolezza alla globalizzazione e il rispetto dell'ambiente. Attraverso una serie di temi sulla moda etica ed ecologica, le studentesse hanno avuto modo di arrivare ad un progetto che parta dal saper fare la ricerca, fino alla progettualità esposta sia con tecniche di riproduzione digitali che tradizionali, con una consapevolezza che viene espressa dalla verifica continua con il confronto con altri compagni di classe e con la docente.

Lezioni teoriche con visione di tavole/manufatti, fotocopie, riviste di settore e documentari.

Criteri di valutazione

Per la valutazione dei progetti sono stati considerati: impegno, metodologia operativa, uso appropriato degli strumenti, uso di terminologia appropriata, abilità tecniche, grafiche, cromatiche, compositive, originalità della proposta esecutiva, autonomia nella gestione del lavoro e tempi di consegna.

Verifiche e valutazioni sono state eseguite in itinere e al termine dell'unità didattica su elaborati grafico-cromatici, campionature e conoscenze teoriche.

PROGRAMMA SVOLTO

1) “il ricciolo barocco, storia senza tempo”

(PCTO in collaborazione con la prof.ssa L. Marino)

“il ricciolo barocco, storia senza tempo”, il percorso unisce l'eleganza degli abiti da sposa con la ricercatezza del ricciolo barocco.

Durante la progettazione:

1. Analisi tecnica sartoriale del bozzetto/figurino.
2. Realizzazione della decorazione utilizzando varie tecniche: trasferimento d'immagine, pittura, intaglio e applicazione di strass
3. Sviluppo e realizzazione in scala dell'abito.

2) Lezione asincrona: Introduzione alle fibre tessili e tintura naturale.

I tessuti nell'antichità venivano colorati mediante prodotti coloranti presenti in Natura. Questo metodo antico è stato quasi completamente sostituito dai ben più economici coloranti di sintesi, inventati verso la metà dell'800. Tingere con coloranti naturali è una tecnica antica, che va eseguita con attenzione e con tanto tempo a disposizione.

Solitamente cotone, lino o lana possono essere tinti utilizzando pigmenti naturali, estratti da frutta, fiori, radici e minerali. Si tratta di una difficile e antica arte, l'ars tinctoria, che rende ciascun capo unico e irripetibile.

Durante la progettazione:

1. Presentazione delle fibre naturali: vegetali, animali, minerali. Fibre chimiche: artificiali, sintetiche. Fibre ecologiche.
2. Tintura naturale dei tessuti (cipolla, thè e cavolo rosso).

3) “Miniartextil - ROSA ALCHEMICO”

(Visita mostra)

MINIARTEXTIL ROSA ALCHEMICO, la XXXI edizione della mostra internazionale di fiber art contemporanea, Presso Villa Olmo, a Como.

In mostra i 54 minitessili selezionati dal concorso, insieme ad arazzi, stendardi e installazioni di grandi artisti contemporanei.

Durante la progettazione:

1. Riproposizione in classe di minitessili/ Fiber Art/ stampe (rapporto continuo, piazzato, saltato, speculare).
2. Definizione di un tessuto di arredo e/o abbigliamento.

4) Re-use: Dare nuova vita a un capo delle stagioni passate

(prog. Educazione Civica)

Dare nuova vita a tessuti, vecchi jeans o capi in disuso è la tendenza della moda più cool e green del momento. E anche le grandi maison stanno lanciando le loro linee realizzate con materiali riciclati o semplici scorte di magazzino. Tutt'altro che fenomeno passeggero, è il nuovo modo di essere fashion, sposando i valori della sostenibilità ambientale.

Durante la progettazione:

1. Osservazione e analisi del capo d'abbigliamento scelto dal proprio guardaroba.
2. Studio possibilità d'intervento e di intercambiabilità del modello per costruire un nuovo capo.
3. Sviluppo e realizzazione del capo.

5) Accessori '800 / '900 Arte e storia come fonte d'ispirazione

La moda è da sempre una componente molto importante nella società contemporanea; le contaminazioni tra vita, arte e moda sono infatti all'ordine del giorno, sempre più frequenti e reciproche, come se l'una dipendesse dall'altra e viceversa.

Durante la progettazione:

1. Scelta di un personaggio iconico del periodo in questione
2. Reinterpretazione e progettazione di accessori (scarpa, gioiello, copricapo)
3. Tavole finali, palette colori, dettaglio materiali/texture.

6) "Cambiare con la Moda"

(Concorso in collaborazione con la prof.ssa A. Grianta)

La moda è un potentissimo strumento di comunicazione e può contribuire ai cambiamenti sociali: i messaggi veicolati possono orientare le scelte, indirizzare il pensiero, proporre nuovi modelli estetici e determinare nuove tendenze. Attraverso la moda è possibile sviluppare un pensiero critico fondato sul reciproco rispetto e immune da stereotipi.

Educare al rispetto reciproco significa iniziare a porre le basi per formare adulti più consapevoli, affettivamente e socialmente maturi ed è per questo che l'Associazione **Telefono Donna** e la Cooperativa **L'Una e le Altre** (Casa di accoglienza per donne maltrattate) ha indetto il concorso "CAMBIARE CON LA MODA".

Durante la progettazione:

1. Realizzazione, individualmente o collettivamente, una borsa in tessuto che comunichi un messaggio contro la violenza nei confronti delle donne; sia orientata verso una moda ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente.
2. Per ogni creazione dovrà essere redatta una scheda progettuale con un breve testo di presentazione del progetto.

Liceo Artistico Statale Fausto Melotti Cantù
Anno Scolastico 2022/2023
Relazione finale di Scienze motorie
Classe 5E

La classe 5E, durante tutto il corso dell'anno scolastico, si è distinta per l'interesse e la partecipazione nei confronti della disciplina, applicandosi con impegno in tutte le attività proposte.

La classe ha mantenuto un comportamento educato e maturo durante tutto l'anno, rivelandosi in

ogni occasione disposta all'ascolto e all'interazione con il docente.

Gli alunni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi e le competenze prefissate all'inizio dell'anno attraverso:

test motori, volti a verificare, dopo un'adeguata preparazione, la coordinazione, le capacità condizionali e gli schemi motori di base;

giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici che evidenziassero lo spirito agonistico, il fair play

e il senso civico;

I metodi adottati sono stati:

-Dimostrazioni pratiche e spiegazioni delle attività proposte

-attività individuali e di gruppo

-Insegnamento individualizzato

- Formazione di gruppi di lavoro

Gli alunni sono stati valutati in base alla prestazione motoria, ai progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza, alla partecipazione e all'impegno.

Cantù 15/05/2023

Il docente Tampieri Anna

LICEO ARTISTICO STATALE "FAUSTO MELOTTI" - CANTU'
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE- CLASSE 5E
- A.S. 2022/2023

-Consolidamento degli schemi motori di base attraverso l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi

-Esercizi di preatletismo generale

- 400 mt indoor e al campo di atletica

-Lavori a stazioni di potenziamento muscolare e mobilità articolare

-Esercizi di coordinazione generale

-Esercizio imposto con la funicella

-Test di potenziamento muscolare braccia, addominali, gambe.

-Test di mobilità articolare

-Pattinaggio sul ghiaccio

-verticale su tre e due appoggi

-salto in lungo da fermi

-100mt campo atletica

-Esercizi volti al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative

-Giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici in palestra o nello spazio aperto dell'oratorio:

Palla avvelenata

Pallavolo

Basket

Pallamano

Unihoc

Calcio

(nessun altro gioco di squadra a seguito delle restrizioni sanitarie)

Cantù 15/05/23

Docente Prof.ssa Tampieri Anna

Gli Studenti

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA - A.S. 2022/2023

Classe: 5^a E

Docente: Fumagalli Margherita

Presentazione generale

La classe 5^a E è composta da 15 studentesse, 11 di esse si avvalgono dell'IRC, mentre 4 non si avvalgono.

La composizione della classe è variata nel corso del triennio, così come il numero di coloro i quali si sono avvalsi dell'Irc, che è andato a decrescere nel triennio.

La conoscenza di alcune studentesse risale al primo anno di liceo, mentre per altre è cominciata nell'anno scolastico 2019/20.

Metodologie seguite, strumenti utilizzati e valutazione

Le lezioni in presenza sono state per lo più frontali e improntate al confronto.

Gli argomenti proposti sono stati trattati mediante l'uso di vari materiali: manuali, alcuni brani biblici e antologici in formato elettronico, completati da appunti forniti dall'insegnante e caricati sulla piattaforma G-Suite nel Corso Classroom; visione di alcune lezioni/conferenze come approfondimento e/o sintesi dei temi trattati e un film.

In alcuni periodi dell'anno, solo per una studentessa, è stato necessario ricorrere alla DAD, attraverso l'utilizzo dell'applicazione per videoconferenze "Google Meet".

Durante le lezioni, si è cercato di invitare le ragazze alla riflessione sulle tematiche proposte, sollecitando al confronto.

Nella valutazione si è tenuto conto delle prove scritte svolte in classe, degli interventi significativi apportati alle discussioni dalle studentesse, dalla capacità di mettere in relazione le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, del contributo personale offerto dalle ragazze e condiviso durante le lezioni.

Obiettivi programmati, risultati raggiunti, sviluppo del programma

Gli obiettivi programmati, indicati nel piano annuale, sono riferiti alla conoscenza appropriata degli argomenti e alla loro comprensione, all'esposizione e all'uso di un linguaggio specifico corretto, alla competenza nell'analisi e nella rielaborazione dei contenuti, alla capacità di esprimere considerazioni personali e valutazioni critiche, con rimandi all'insegnamento del Magistero e della Tradizione della Chiesa Cattolica e al confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni religiose-culturali. Complessivamente i risultati raggiunti delle studentesse sono buoni. Il piano di lavoro non è stato svolto nella sua totalità; gli ultimi due temi proposti, saranno trattati dopo la data del 15 maggio.

Socializzazione e comportamento

Alcune studentesse hanno dimostrato una buona attenzione e un buon interesse in riferimento agli argomenti proposti; altre, invece, hanno evidenziato una certa passività, non contribuendo in modo significativo allo scambio e al confronto.

La socializzazione è da ritenersi globalmente positiva all'interno della classe, favorita dal numero esiguo di studentesse e dal desiderio di tessere relazioni improntate al rispetto reciproco e alla collaborazione.

Da segnalare la frequenza incostante di un gruppo ristretto di ragazze.

Per quasi tutte le studentesse, che si sono avvalse dell'insegnamento dell'Irc, gli obiettivi comportamentali previsti dal Consiglio di Classe sono stati raggiunti, per poche non ancora pienamente.

15 maggio 2023

La docente

Margherita Fumagalli

Programma svolto: Religione Cattolica

1) Il contributo di tre filosofe del '900 nella cultura laica e cristiana:

A. *Edith Stein*:

- Biografia di Santa Teresa Benedetta della Croce: dall'infanzia a Breslavia al campo di concentramento di Auschwitz, passando attraverso la conversione al cattolicesimo culminata nella vita nascosta nel monastero carmelitano
- origine del termine *einfühlung/empatia*; il problema dell'empatia
- intersoggettività e soggettività sovraindividuali: teoria empatica del sistema comunitario; caratteristiche di società, comunità e massa
- approfondimento sulla "filosofia della persona": il contributo di E. Lévinas, attraverso l'ascolto della conferenza del prof. S. Petrosino
- la questione femminile in Germania del XX secolo; la vocazione della donna per E. Stein

B. *Simone Weil*:

- Biografia
- la questione del Battesimo e alcune critiche all'istituzione della Chiesa: lettura di alcuni stralci dal saggio "*Simone Weil biografia di un pensiero*" di G. Fiori, Garzanti 1981
- stralcio e analisi di alcuni passi tratti dal saggio di Simone Weil "*Riflessione sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale*", Adelphi 1983

- la persona e il sacro; lettura e commento di alcune pagine tratte dal breve saggio “*La persona e il sacro*”, Adelphi 2012;

C. Hannah Arendt:

- Biografia
- considerazioni sul suo pensiero in riferimento al processo Eichmann e “la banalità del male”
- visione del *discorso finale* tratto dal film "Hannah Arendt" (regia di Margarethe von Trotta, 2012)
- visione del monologo di Stefano Massini tratto dal suo libro "Eichmann - Dove inizia la notte", Fandango 2020
- “Le origini del totalitarismo”: tratti principali dell’opera

2) La Giornata della Memoria:

- Visione del film “The last days” (film-documentario sulla testimonianza di cinque sopravvissuti ungheresi alla Shoah).

3) Approfondimento sul tema del male

- Presentazione dei racconti Sacerdotale e Jahvista della Creazione di Genesi 1 e Genesi 2. Lettura e analisi di Genesi 2
- il male nel racconto delle origini: lettura e analisi di Genesi 3
- dal peccato personale al peccato sociale: lettura e analisi del racconto di Genesi 4,1-16.

4) I cristiani e i totalitarismi del XX secolo (*)

- La posizione dei papi e del Magistero: da Pio X a Pio XI; i rapporti tra Chiesa e Stato italiano e i regimi totalitari nascenti
- il Magistero di Papa Pio XI: i cinque significativi interventi dottrinali contro l'Action Française, contro il fascismo italiano, contro il nazismo, contro il comunismo, contro il regime messicano.
- Pio XII: il Magistero sociale e il pontificato durante la Seconda Guerra Mondiale
- cattolici e protestanti di fronte a nazismo e fascismo; alcuni testimoni del tempo: Edith Stein, Dietrich Bonhoeffer, il gruppo “La rosa bianca”, don Pietro Pappagallo, Giuseppe Dossetti, don Primo Mazzolari
- la repressione dei cattolici in Messico: l’impegno e il martirio dei *cristeros*.

5) La Chiesa del mondo contemporaneo (*)

- Il Concilio Vaticano II
- il contributo dei laici nella Chiesa, per la Chiesa e per il mondo

(*) Questi argomenti saranno affrontati dopo la data del 15 maggio 2023

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

Le studentesse

(Margherita Fumagalli)

RELAZIONE FINALE classe 5 E A.S. 22/23

PROGETTAZIONE SCENOGRAFICA

PROF. Antonella Grianta

Il gruppo di scenografia del quinto anno è composto da sette , in terza erano in nove , due alunne non hanno superato l'anno . In Progettazione si è mantenuta la continuità didattica per tutto il triennio , si può affermare che tra docente e discenti si è instaurato un buon rapporto, sia dal punto di vista didattico che da quello comportamentale , questo clima è stato favorito anche dalle esperienze progettuali che nonostante il periodo di pandemia che ha coinvolto la terza , sono riuscite a fare . Con il collega di Laboratorio si è sempre lavorato insieme decidendo ed affrontando gli stessi temi ,ognuno nel proprio ambito , questo ha sicuramente aiutato ad attuare strategie didattiche adatte al gruppo classe, inoltre va sottolineato che le alunne non hanno mai avuto difficoltà a rapportarsi fra loro ed hanno instaurato un clima di collaborazione anche con i docenti .

PCTO e partecipazione a spettacoli / allestimenti

Come già scritto le esperienze in questo triennio di Scenografia ,ci sono comunque state e abbiamo avuto varie richieste di collaborazioni da enti esterni ,cercherò di fare una sintesi :

- *Terzo anno* ,^[L]_[SEP]
- Progetto “ *Artemisia non si ferma* “ sulla parità di genere in collaborazione con Tel.Donna e con il patrocinio del Comune di Cantù , progettazione di disegni per T-shirt in occasione della giornata dell'8 Marzo . Sono state stampate^[L]_[SEP]4 magliette ed esposte in quasi tutti i negozi del centro di Cantù nella settimana della festa della Donna . Magliette poi donate all'associazione Tel Donna .

Projet- work , PCTO a scuola .

- Quarto anno :
- “ *Artemisia non si ferma* “ progetto sulla parità di genere in collaborazione con Tel. Donna e il patrocinio del Comune di Cantù . Progetto e realizzazione scenografia per lo spettacolo andato in scena al Teatro San Teodoro l'8 Marzo 2022 liberamente ispirato al libro “ La passione di Artemisia “

Contenuti e competenze

- La progettualità, intesa come educazione alla progettazione e alla creatività , costituiscono uno dei fattori didatticamente più interessanti per sviluppare, con libertà formale , un corretto ma personale linguaggio grafico , delle soluzioni adeguate ad ogni tema proposto; questo è il fondamento sul quale si sviluppa tutto il progetto didattico.

In Progettazione si sono analizzati ,tenendo sempre un rapporto sinergico con Laboratorio e Dis. Geometrico , una produzione scenografica , teatrale , lirica del passato e della contemporaneità e si è cercato di cogliere le interazioni tra la scenografia , l'allestimento espositivo e le altre forme di linguaggio artistico . Gli allievi hanno acquisito le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera del linguaggio geometrico descrittivo , delle tecniche per le elaborazioni pittoriche e plastiche del bozzetto . Sono in grado di individuare la relazione tra scenografia e testo di riferimento , interpretando il testo scritto e ricercando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta ed il valore culturale della scenografia . [SEP]Si può affermare che gli allievi sono in grado di gestire autonomamente un iter progettuale sia scenografico che di un allestimento per spazi destinati all'esposizione ,passando dagli schizzi preliminari , dai bozzetti bidimensionali e tridimensionali definitivi alla restituzione geometrica ,infine realizzando elementi plastico-scoltorei , pittorici e architettonici . [SEP]Tra docenti e discenti si è stabilito un rapporto di collaborazione costruttivo che ha permesso una crescita didattica e comportamentale positiva del gruppo.[SEP]La didattica del progetto è sempre stata impostata, assegnando le esercitazioni alla classe con l'intento di contribuire a formare , insieme con le altre discipline, quella mentalità progettuale della quale gli studenti devono disporre alla fine del ciclo di studi.

Valutazione e profitto medio

- Nella valutazione si è tenuto conto di tre parametri fondamentali : Conoscenza metodologica ,Competenza di comunicazione grafica ,Capacità critica ed elaborativa , tenendo sempre conto della personalità di ogni allievo e del rapporto con il gruppo classe. Questi parametri sono stati utilizzati ed esposti agli alunni fin dall'inizio dell'anno ottenendo così una trasparenza valutativa . [SEP]La qualità degli elaborati che il gruppo ha prodotto ,in questo anno scolastico ,è stata globalmente soddisfacente ,con alcune punte di qualità ottima. Si può affermare che tutti i lavori hanno evidenziato una buona maturità espressiva e creativa coniugata ad una buona tecnica espressiva.[SEP]Il profitto ottenuto dalla classe è da ritenersi quindi positivo con una gamma di valutazioni che parte dal discreto e arrivano all'ottimo.Ogni studente,nell'ambito delle proprie personali motivazioni, capacità e attitudini si è appropriato ed ha perfezionato e personalizzato la propria metodologia di lavoro e di linguaggio grafico'espressivo , che globalmente si può definire di buon livello ed in alcuni casi livello decisamente elevato.

CANTU' 15 maggio '23

DOCENTE : Antonella Grianta

PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE SCENOGRAFICA

CLASSE 5 E

A.S.2022 /2023

PROF. Antonella Grianta

CONTENUTI CONCORDATI CON LABORATORIO :

- **Conclusione** del progetto sulla messa in scena del **“Sogno di una notte di mezza esatate “ di W. Shakespeare**,iniziato il quarto anno . Modellino e costume.

- **Progettazione** di un set cinematografico ed un costume ispirato al libro “ **Oliva Denaro** “ di **Viola Ardone** , il lavoro rientra in “ **Artemisia non si ferma** “ progetto ispirato alla parità di genere in collaborazione con Tel. Donna ed il Comune di Cantù . I lavori saranno esposti durante l’incontro con l’autrice al teatro San Teodoro . La sezione ha progettato dei segnalibri con disegni e poesie (scritte da tutte le alunne) ispirate al libro , che verranno distribuiti durante l’incontro .
- **Progettazione** di una scenografia per un atto a scelta della commedia “ **L’opera da tre soldi** “ di **Bertolt Brecht** , mettendo in risalto , nelle scelte progettuali gli aspetti più significativi dell’opera stessa in riferimento alle personali sensazioni e secondo le proprie esigenze espressive .
Allegata trama dell’opera
Allegata pianta e sezione teatro Biondo di Palermo
- **Progettazione** allestimento espositivo per una mostra sull’autore , sul contesto storico culturale e sulla storia della messa in scena di un opera , i “ **Sei personaggi in cerca di autore** “ di **Luigi Pirandello** dove saranno esposti manoscritti , spartiti ,bozzetti , maquettes , costumi , video, dipinti , sculture ecc.
Allegata la trama della commedia .
Allegata pianta e sezione sala espositiva di un teatro di posa a Cinecittà .

Tema simulazione d’esame :

- **Progettazione** di una scenografia per un teatro di prosa e di un costume di un atto a scelta del “ **Giardino dei ciliegi** “ di **Anton Cechov**
- Allegata la trama della commedia
- Allegata la pianta e la sezione di un teatro di prosa.
- **Progettazione di una borsa**, partecipazione al concorso “ **Cambiare con la moda** “ indetto da Tel Donna . Lavoro di gruppo con la sezione moda .
- **Per ogni progetto è stato richiesto il seguente iter- progettuale :**

Documentazione scritta e fotografica del tema richiesto e delle precedenti messe in scena

Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo

Bozzetto definitivo in scala e studio di un costume policromi, realizzati con tecniche a scelta

Disegni esecutivi di un elemento rappresentativo della scenografia e illustrazione grafico- scritte degli aspetti tecnici essenziali.

Relazione puntuale e motivata, che illustri, anche con l’aiuto di esemplificazioni grafiche, le caratteristiche della propria idea progettuale con riferimento alle tecniche , alle tecnologie e ai materiali usati.

Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatico – digitali di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta , elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili .

RELAZIONE FINALE classe 5 E A.S. 22/23

Prof.ssa Fosca Longoni

Matematica/Fisica

RELAZIONE DELLA CLASSE 5^AE

La classe 5^AE è composta da 15 studentesse, di cui 8 dell'indirizzo Design Moda e 7 dell'indirizzo Scenografia. Sin dall'inizio dell'anno scolastico la classe ha manifestato un atteggiamento molto educato e rispettoso nei confronti della docente, nonché un buon livello di attenzione in classe, sebbene la partecipazione sia sempre stata riservata a un gruppo piuttosto ristretto di alunne.

Il rendimento scolastico, fatta eccezione per due alunne che hanno sempre raggiunto ottimi risultati e un gruppo di 4-5 alunne con valutazioni in media discreta o sufficiente, è da sempre stato insufficiente per la maggior parte della classe: ciò è sicuramente dovuto ad una grande fragilità di molte di loro che ha portato, negli anni, complici anche i due anni passati di DAD, ad un accumulo di lacune di base mai colmate, che hanno sempre portato a scarsi risultati, nonostante la sempre buona volontà di quasi tutta la classe, e la buona partecipazione al dialogo educativo.

PROGRAMMA DELLA CLASSE 5E

MATEMATICA:

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE e/o CONSIGLIATO

Bergamini M., Trifone G., Barozzi A. – “Lineamenti di matematica. azzurro” – vol. 5 – Zanichelli editore.

CONTENUTI DIDATTICI

CONT. 1: Introduzione alle funzioni

Funzioni: definizione e terminologia relativa, dominio, codominio, classificazione delle funzioni, dominio di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, funzioni suriettive, iniettive, biunivoche, monotone, pari e dispari, funzioni inverse e composte.

Studio del segno e intersezione con gli assi di una funzione razionale fratta.

CONT. 2: Topologia di R e Limiti delle funzioni reali

Intervalli e insiemi di numeri reali, insiemi limitati superiormente, inferiormente, intorno di un punto e dell'infinito, intorno destro e intorno sinistro, punto di accumulazione e punto isolato di un insieme (solo definizione).

Concetto di limite e le definizioni di limite (limite finite e infinito al finito, limite infinito al finito e all'infinito, limite destro e limite sinistro).

CONT. 3: Applicazione del calcolo dei limiti

Primi Teoremi sui limiti (solo enunciato senza dimostrazione): unicità del limite, permanenza del segno, confronto

Calcolo di limiti delle funzioni principali,

Teoremi (senza dimostrazione) per il calcolo dei limiti: limite della somma algebrica, prodotto, quoziente di due funzioni.

Il calcolo dei limiti e l'eliminazione delle forme di indeterminazione $[+\infty-\infty]$, $[\infty/\infty]$, $[0/0]$.

Determinazione degli asintoti di una funzione (orizzontali, verticali, obliqui), grafico probabile di una funzione. (*)

Continuità e punti di discontinuità di una funzione. (*)

Studio di una funzione razionale fratta (dominio, eventuali simmetrie, intersezione con gli assi, segno della funzione, limiti per la determinazione di eventuali asintoti) (*)

PROGRAMMA DELLA CLASSE 5E

FISICA:

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE e/o CONSIGLIATO

Amaldi U. – “Le traiettorie della fisica. Azzurro – elettromagnetismo” – Zanichelli editrice

CONTENUTI DIDATTICI

CONT. 1: Fenomeni elettrici fondamentali e forza elettrostatica

Elettrizzazione per strofinio, principio di conservazione della carica, conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto e elettrizzazione per induzione, elettroscopio a foglie e elettroforo di Volta, polarizzazione del dielettrico; la legge di Coulomb nel vuoto e nel dielettrico (valore della costante elettrica, dielettrica nel vuoto); confronto con la legge di Gravitazione Universale.

CONT. 2: Il campo elettrostatico

Concetto di campo elettrico e definizione del vettore campo elettrico; campo elettrico generato da una carica puntiforme e da più cariche, principio di sovrapposizione; le linee di forza (definizione, proprietà, grafici di linee di campo elettrico per cariche singole, due cariche, all'interno di un condensatore); la densità superficiale di carica, il lavoro del campo elettrico generato da una carica, energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, relazione tra differenza di potenziale e campo elettrico; condensatore piano, capacità. Moto di una particella all'interno di un campo elettrico uniforme.

CONT. 3: Elettrodinamica

La corrente elettrica. I generatori di tensione, forza elettromotrice e differenza di potenziale. (*)

La potenza elettrica e l'effetto Joule. (*)

(*) Argomenti da svolgersi dopo il 15 maggio

Situazione iniziale ed evoluzione del percorso formativo

Il percorso didattico in 5^E è stato avviato al terzo anno e si conclude quest'anno.

La classe nel corso del triennio si è mostrata generalmente interessata alla lingua inglese e agli argomenti proposti. Tuttavia, non tutti gli alunni hanno mostrato un atteggiamento propositivo durante le lezioni ed è stato talvolta necessario sollecitare gli studenti alle discussioni e agli interventi in lingua inglese.

Rispetto alla situazione di partenza, la classe nel suo insieme ha fatto registrare progressi lavorando con impegno e costanza. Alcune studentesse hanno pienamente acquisito le conoscenze dimostrando ottime abilità linguistico-espressive. Una studentessa, inoltre, ha anche manifestato la volontà di sostenere l'Esame di Stato in lingua inglese.

Laddove presenti, le lacune pregresse sono state in gran parte colmate. Solo in qualche caso, infatti, permangono imprecisioni lessicali e morfosintattiche. Si è registrato talvolta uno studio mnemonico e nozionistico, qualche difficoltà nella rielaborazione personale, nella produzione scritta e nello stabilire collegamenti interdisciplinari.

Metodologia

La presentazione degli argomenti è stata effettuata con lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, mappe concettuali, presentazioni PowerPoint, appunti, siti e video in L2.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione (*Cornerstone-Loescher*) e sono stati consultati altri testi di letteratura inglese (*Literary Hyperlinks - Black Cat*, *Visiting Literature Compact – Petrini, Enjoy! – Europass*, *Heading Out 2- Mondadori Education*, *Literary Journeys – Mondadori Education*, *Art Way-Hoeply*, *Compact Performer Culture and Literature – Zanichelli*) al fine di approfondire gli argomenti proposti. Inoltre, sono state condivise schede e materiali su *Google Classroom*. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, solo in alcuni periodi, è stata attivata la didattica a distanza (piattaforma web **Google Meet**) per una studentessa.

Relativamente alle tematiche trattate, è stato privilegiato lo studio della letteratura inglese del XIX e XX secolo. I vari testi letterari sono stati selezionati con la finalità di presentare autori diversi e differenti forme testuali favorendo collegamenti e confronti.

Gli studenti sono stati guidati alla comprensione e all'analisi del testo, all'ampliamento del lessico, alla produzione scritta e orale e all'analisi critica.

L'analisi dei testi e lo studio degli autori è stato affiancato da un approccio interdisciplinare con particolare riferimento alla storia dell'arte. A tal fine, si è deciso di affrontare l'argomento *Il Surrealismo* e l'analisi del quadro di Salvador Dalì *The Persistence of Memory* in codocenza con il docente di Storia dell'arte, Silvano Beneggi.

Nel corso dell'anno sono stati approfonditi gli autori *Thomas Hardy*, mediante la lettura e l'analisi di *Tess of the d' Urbervilles* (**graded reader**: reading & training step five B2.2 - ed. Black Cat) e *Oscar Wilde* attraverso la lettura e l'analisi di *The Picture of Dorian Gray* (**graded reader**: reading & training step five B2.2 - ed. Black Cat).

Nella programmazione si è cercato, inoltre, di effettuare un raccordo letterario con argomenti di Educazione civica al fine di fornire uno spunto di riflessione relativo all'attualità delle tematiche dei classici studiati. In modo particolare, è stata fatta una riflessione sul ruolo della donna e il gender gap, dall'età vittoriana fino ai nostri giorni.

Inoltre, sono state assegnate esercitazioni/simulazioni mirate alle prove INVALSI sui seguenti siti web: Pearson, Invalsi, *Verso l'INVALSI – Zanichelli*.

Obiettivi conseguiti

Gli obiettivi cognitivi sono stati raggiunti in maniera diversificata, a seconda dell'impegno profuso e della situazione di partenza. La classe può essere suddivisa in quattro fasce di livello:

a) la prima fascia è costituita da un esiguo gruppo fornito di ottimi strumenti di base, che ha lavorato con impegno e costanza, rivelando ottime capacità espressive e di rielaborazione personale ed una piena acquisizione dei contenuti;

b) un secondo gruppo, ha raggiunto una discreta preparazione dimostrando buone competenze metodologiche ed espressive;

c) un terzo gruppo, si attesta su un livello di preparazione sufficiente caratterizzato da uno studio talvolta mnemonico e nozionistico e qualche difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti.

d) il quarto gruppo, infine, a causa di uno studio non sempre costante e di lacune pregresse, non ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti e presenta incertezze linguistiche – espressive, difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti e fragilità dei prerequisiti.

Tutti gli studenti hanno saputo utilizzare le occasioni di confronto e di correzione fornite dalle verifiche scritte e orali.

Modalità di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e prove orali.

Si è ritenuto opportuno dare maggiore rilevanza alla produzione orale al fine di preparare gli studenti all'esame di Stato.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della correttezza lessicale, grammaticale e sintattica, della chiarezza espositiva, della capacità di rielaborazione personale e dell'efficacia comunicativa.

Costituiscono elementi di valutazione finale, oltre agli esiti delle singole prove, il livello di partenza, l'impegno nello studio, l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo.

Programma svolto
Disciplina: Inglese
Classe: 5[^] E
Docente: Stella Maria Faliero

Anno scolastico: 2022 - 2023

The Victorian Age

- The historical background: The Victorian Age: an Age of optimism, Victorian society, the Victorian compromise
- **Tess of the d'Urbervilles - Thomas Hardy** - graded reader (reading & training step five B2.2 - ed. Black Cat): reading, comprehension, analysis
- **Tess of the d'Urbervilles**: themes, critical notes:
The natural world, pessimistic view of life, structure and narrative technique
- **Thomas Hardy** – features of his novels, style
- **Charles Dickens** and the Victorian novel
- Features of Dickens's novels: characters, plots and social criticism
- **Hard Times – Oliver Twist**
 - Extract "**Coketown**": comprehension and analysis
 - Extract "**A classroom definition of a horse**": comprehension and analysis
 - Extract "**Oliver Twist**": comprehension and analysis
- **The Picture of Dorian Gray - Oscar Wilde** graded reader (reading & training step five B2.2 - ed. Black Cat): reading, comprehension, analysis
- **Oscar Wilde** – Wilde and Aestheticism, The dandy
 - "**The Preface**" to **The Picture of Dorian Gray**: comprehension and analysis
 - **The Picture of Dorian Gray** and the theme of beauty - narrative technique, allegorical meaning
 - **Comparative Literature: Huysmans's À Rebours**
 - The theme of the double in the Victorian Age

CITIZENSHIP:

- **Women in the Victorian Age:** Women in 19th century society – Changes and developments in women's rights in the Victorian Age
- No sex, please, we're Victorians!

The Age of Modernism

- Modernism in Europe
- The influence of mass culture
- Modernism and the novel
- **William James** and the idea of consciousness
- **Freud's** theory of the unconscious
- The influence of **Bergson**
- Stream of consciousness technique: interior monologue, direct/indirect interior monologue, free association
- Stream of consciousness fiction: expressing the interior world

- **James Joyce.** The Mythical method

- ***Ulysses*:** themes, style, technique and structure
- **Joyce and Homer**
- ***Ulysses*:** analysis of the different narrative techniques used in the following chapters:
 - Chapter 7: Aeolus
 - Chapter 11: Sirens
 - Chapter 14: Oxen of the Sun
 - Chapter 15: Circe
 - Chapter 17: Ithaca

- ***Ulysses*:**
 - Extract "***Molly's monologue***": comprehension and analysis

- ***Dubliners*:** themes, paralysis and epiphany.
- "***Eveline***" – a complete short story: analysis

- **Virginia Woolf. *Mrs Dalloway*:** themes, technique and structure
- ***Mrs Dalloway*:**
 - Extract p. 356: comprehension and analysis
 - The connection between Clarissa and Septimus

CITIZENSHIP:

- **V. Woolf: A modern feminist – Modern writer, modern Woman. Three Guineas, A Room of One's Own**
- **Dora Maar. Modern woman, modern artist:**
- Seven Things to Know: Dora Maar

ART LINK:

- **Pablo Picasso.** Reflections in a broken mirror: "**Weeping Woman**" - painting critical analysis
- **Dora Maar**
- **Surrealism: Salvador Dalí**
- "**The Persistence of Memory**": - painting critical analysis
- **Video: Salvador Dalí - MoMA: The Persistence of Memory**

The Contemporary Age

- **Samuel Beckett.** A new kind of drama: The Theatre of the Absurd
- **Waiting for Godot.** Plot, features, language and style
- Absence of a traditional structure
- The meaninglessness of time
- Who is Godot?
 - Extract "**Waiting for Godot**" p.462, 463: comprehension and analysis
- **George Orwell.**
- **Animal Farm.** The hopeless revolution. Plot, the characters, the message
- **Alice Munro: Boys and girls:**
 - Extract: "**Flora**": comprehension and analysis

CITIZENSHIP:

- **A. Munro: *Boys and girls* - a story about gender and self-awareness**

PCTO:

- **Exam: Writing a PCTO presentation**

Testi utilizzati:

- E' stato utilizzato il libro di testo in adozione **Cornerstone** – Loescher
- Alcuni degli argomenti affrontati sono stati trattati o approfonditi utilizzando altri testi di letteratura: **Literary Hyperlinks** - *Black Cat*, **Visiting Literature Compact** – Petrini, **Heading out 2** – Mondadori Education, **Enjoy!** – Europass, **Compact Performer Culture and Literature** – Zanichelli, **Literary Journeys** – Mondadori Education, **Art Way** – Hoepli.

Sono state effettuate esercitazioni/simulazioni mirate alle prove INVALSI sulle seguenti piattaforme: Pearson, *Verso l'INVALSI* – Zanichelli, *sito Invalsi*

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

Gli studenti

DISCIPLINE GEOMETRICHE SCENOTECNICHE

Classe 5E sez. Scenografia – A.S. 2022/2023

Prof.ssa Carmen Orlando – Prof. Giuseppe Guaglianone (dal 09/01/2023)

RELAZIONE FINALE

Ho iniziato a insegnare in questa classe dal mese di gennaio del corrente anno scolastico, limitatamente al gruppo di Scenografia; sono quindi mancati in principio quegli elementi di reciproca conoscenza che sarebbe stato possibile acquisire incominciando il percorso formativo a partire dal terzo anno.

Le allieve hanno comunque mostrato, sin dalle prime lezioni, interesse per la disciplina e un responsabile atteggiamento di attenzione, impegno e disponibilità nel rispondere alle richieste didattiche.

Il riscontro profittuale è stato positivo per tutto il gruppo, sia dal punto di vista della comprensione concettuale degli argomenti trattati, sia dal punto di vista della rielaborazione grafico-esecutiva delle esercitazioni assegnate.

Necessita evidenziare che, a causa delle -pur legittime- interruzioni dell'attività curricolare della disciplina (festività, visite d'istruzione, prove invalsi, prove d'esame, conferenze) che hanno gravato sul lavoro del secondo quadrimestre (con sole due ore settimanali di lezione a disposizione), è stato inevitabile ridimensionare in modo significativo i contenuti delle attività svolte.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper definire dimensioni e proporzioni di uno spazio scenico/architettonico, effettuando un rilievo con relativa restituzione grafica in proiezione ortogonale.
- Conoscere gli elementi concettuali e le modalità grafico-esecutive relativi al metodo delle proiezioni prospettiche.
- Saper eseguire a mano libera, in modo intuitivo, la rappresentazione prospettica di uno spazio scenico/architettonico dato.
- Saper eseguire tecnicamente la rappresentazione prospettica di uno spazio scenico/architettonico, partendo da un rilievo precedentemente eseguito o sulla base di elaborati grafici in scala.
- Saper effettuare il rilievo fotografico di uno spazio scenico/architettonico, finalizzato alla successiva restituzione grafica.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni teoriche frontali, attività operativa di rilievo metrico e fotografico, esercitazioni grafiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche e le valutazioni, in itinere e al termine delle unità didattiche, sono state effettuate considerando: impegno, partecipazione al dialogo educativo, comprensione concettuale degli argomenti trattati, correttezza degli elaborati grafici eseguiti.

Cantù, 15 maggio 2023

Prof. Giuseppe Guaglianone

DISCIPLINE GEOMETRICHE SCENOTECNICHE

Classe 5E sez. Scenografia – A.S. 2022/2023

Prof.ssa Carmen Orlando – Prof. Giuseppe Guaglianone (dal 09/01/2023)

PROGRAMMA SVOLTO

- Sviluppo progetto “Oliva Denaro”.
(in coordinamento con le discipline progettuali e laboratoriali)
- Tavola tecnica dello studio 4 di Cinecittà.
(in coordinamento con le discipline progettuali e laboratoriali)
- Precisazioni sui metodi della rappresentazione prospettica.
- Rilievo metrico di un’aula scolastica e successiva rappresentazione (a mano libera) in prospettiva centrale, con inserimento di elementi scultorei e figure umane.
- Ripresa fotografica di un’aula scolastica, da diversi punti di vista, e definizione degli elementi della costruzione prospettica.
- Rappresentazione prospettica (eseguita tecnicamente) di un’aula scolastica, sulla base degli stessi parametri utilizzati nel precedente rilievo fotografico.
- La prospettiva “accelerata” e la prospettiva “rallentata”: concetti generali e analisi di alcuni esempi tratti dalla storia dell’arte.

Nota:

Per l’ultima parte dell’anno scolastico, nel caso il tempo a disposizione lo consenta, si prevedono lezioni relative al rilievo metrico di uno spazio aperto, con utilizzo di misuratore laser.

Cantù, 15 maggio 2023

L’insegnante
Prof. Giuseppe Guaglianone

Gli studenti

ALLEGATI

- Testi delle simulazioni: 1[^] e 2[^] prova
- Griglie di valutazione

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

- Dal 30/03 al 01/04 2023 Durata: 18 ore

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

A.S. 22/23 CLASSE 5E

“ Superare quel che di meschino e illusorio impedisce di essere liberi e felici , ecco lo scopo e il senso della nostra vita “

Anton Pavlovic Cechov

Taganrog , 29 Gennaio 1860 – Badenweiler, 2 luglio 1904

Novelliere e autore di opere teatrali , l'attività di Cechov ispira all'inizio del XX secolo il regista Stanislavski a creare un metodo di recitazione basato sulla ricerca della sincerità , l'espressione degli stati d'animo e dei mezzi toni . L'autore , al contempo medico e uomo di lettere , crea un'opera che , inizialmente , rappresenta la nostalgia sentimentale e di esotismo slavo. Andando avanti con il tempo la sua opera si rivela una “piccola musica “ , come lucida, crudele e tragicomica versione della condizione dell'essere umano .

Il candidato dovrà rappresentare un atto ed un costume a scelta di una delle opere più famose di Cechov “ **I giardino dei ciliegi** “

Si tratta di un'opera composta nel 1903, ultimo lavoro di Anton Čechov. Lo stesso autore impostò la sua storia come una commedia, ma la sua prima rappresentazione, avvenuta nel 1904 al Teatro d'Arte di Mosca e diretta da Kostantin Sergeevič Stanislavskij e di Vladimir Nemirovič- Dančenko, ne svelò le molteplici nature, facendo risaltare nel testo i tratti tipici della tragedia. Čechov getta nell'opera stralci del suo vissuto, dai problemi economici sofferti dalla madre fino alla sua passione per il giardinaggio, omaggiata dall'ambientazione che dà il titolo all'opera – il giardino dei ciliegi.

La storia torna indietro al 1861, ambientandosi in un tempo particolare per la società russa del XIX secolo, un periodo nel quale iniziò il declino della società aristocratica che dovette faticosamente lasciare il posto alla nuova classe borghese, non più incastrata nelle logiche feudali.

Con questa premessa è facile presentare la protagonista dell'opera: una famiglia aristocratica che, dopo aver accumulato pesanti debiti, si trova a dover affrontare il problema dell'ipoteca della casa di famiglia. Per cercare di limitare i danni di quell'imminente crisi, le uniche soluzioni possibili sono quella di lottizzare la proprietà di

famiglia o mandarla all'asta. Lottizzare la loro proprietà per creare delle villette separate porterebbe dei notevoli guadagni, ma significherebbe modificare pesantemente la struttura di quella casa che è rimasta per i protagonisti il ritrovo dei ricordi di famiglia, ed inoltre cedere all'abbattimento del giardino. Nessun personaggio riesce a farsi coraggio ed a muoversi verso una soluzione che scombuscolerebbe e invaderebbe quelle memorie. Eternamente ancorati a quei luoghi, appesantiti dall'ingombrata presenza del giardino dei ciliegi che fa da sfondo alle memorie passate di ogni componente familiare, vengono messe in luce le debolezze di queste personalità incapaci di fare una scelta e di modificare le sorti del proprio inarrestabile destino e declino. La loro mancanza di risoluzione presenta un prezzo elevato, e la famiglia si trova a subire la beffa finale del vedersi sottratti quei cari luoghi da parte di chi, nel passato, era stato loro schiavo, e che adesso, all'alba di quella rivoluzionaria condizione sociale, aveva trovato modo di esercitare i suoi nuovi diritti.

Attorno alla decadenza di questa famiglia si sviluppano dei temi matrisca, che in questo caso sono stati rappresentati in un preciso periodo storico, ma tutt'ora continuano a riproporsi e tradursi in delle caratteristiche e in delle curvature del genere umano: il peso dello spazio e del tempo, la dimensione del ritorno e dell'abbandono, la memoria dell'infanzia - tutti interpretati ed incarnati da personaggi fermi ma costretti a muoversi dagli incontrollabili eventi esterni.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità tecnico-strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta sul tema indicato, progettando una scenografia per la messa in scena della commedia sopracitata (il candidato si basi sul riassunto contenuto nell'Allegato B).

L'idea progettuale sarà espressione dell'interpretazione e delle sensazioni personali che il candidato saprà elaborare e tradurre espressivamente attraverso le conoscenze personali e le fonti disponibili.

Le caratteristiche dello spazio scenico sono indicate nell'Allegato B .

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Sono richiesti:

1. - Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- 2.- Bozzetto definitivo in scala e studio di un costume policromi, realizzati con tecniche a scelta;

3.- Disegni esecutivi di un elemento rappresentativo della scenografia e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali;

- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatico-digitali, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;

- Relazione che illustri, anche con l'aiuto di esemplificazioni grafiche, le caratteristiche della propria idea progettuale con riferimento alle tecniche, alle tecnologie e ai materiali usati.

ALLEGATO A TRAMA E PERSONAGGI

ALLEGATO B PIANTA e SEZIONE TEATRO DI PROSA

PROF. GRIANTA A. PROF. SCARAMOZZINO S.

ALLEGATO A

Anton Cechov
traduzione di Ferdinando Bruni

IL GIARDINO DEI CILIEGI

Ljubov' Andreevna Ranevskaja, *proprietaria terriera*

Anja, *sua figlia, 17 anni*

Varja, *sua figlia adottiva, 24 anni*

Leonid Andreevič Gaiev, *fratello della Ranevskaja*

Ermolaj Alekseevič Lopachin, *mercante*

Petr Sergeevič Trofimov, *studente*

Boris Borisovič Simeonov-Piščik, *proprietario terriero*

Carlotta Ivanovna, *governante*

Semën Panteleevič Epichodov, *contabile*

Duniaša, *governante*

Firs, *maggiordomo, un vecchio di 87 anni*

Jaša, *giovane lacchè*

Un viandante

Il capostazione, l'impiegato delle poste, ospiti, servitori.

Trama

Atto I

La stanza chiamata ancora oggi la stanza "dei bambini". Una delle porte comunica con la camera di Anja. E' l'alba, fra poco sorgerà il sole. Siamo in maggio, i ciliegi sono fioriti, ma nel giardino fa ancora freddo, c'è la brina. Le finestre della stanza sono chiuse.

Entrano Dunjasha con una candela e Lopachin con un libro

Il primo atto si apre nelle prime ore della mattina di un giorno di maggio nella camera dei bambini dell'antica proprietà della Ranevskaja, in una provincia [Russa](#) agli inizi del [XX secolo](#). Dopo aver vissuto cinque anni a [Parigi](#), Ljubov' Andreevna Ranevskaja, detta Ljuba, ritorna a casa con la figlia Anja di 17 anni, con Šarlotta Ivanovna, la governante tedesca, e con Jaša, un servitore. Ai tre vanno incontro Varja, la figlia adottiva di Ljuba, la quale si è occupata della proprietà in assenza della madre, Ermolaj Alekseevič Lopachin, mercante e amico di famiglia, Leonid Andreevič Gaiev, fratello di Ljuba, e i servitori della casa: Dunjaša, la governante che si comporta come una signora dell'alta società, Epichodov, contabile maldestro e aspirante marito di

Dunjaša, e infine il vecchio servitore Firs , che dopo l'[emancipazione dei servi](#) del [1861](#) era rimasto a servizio presso la famiglia.

Poco dopo il suo arrivo, Ljuba viene informata del fatto che la proprietà sarà messa all'[asta](#) in agosto, per pagare i debiti accumulati. Lopachin si offre di aiutarla, illustrandole il suo piano: dividere il giardino in tanti lotti da affittare ai villeggianti d'estate. Ma l'idea che il suo giardino venga distrutto non piace a Ljuba che lo considera parte fondamentale della sua vita, simbolo della sua gioventù e della sua infanzia. Mentre Ljuba parla del passato e osserva la bellezza del suo giardino illuminato dalle prime luci dell'alba, le viene incontro Petr Sergeevič Trofimov , uno studente che aveva, in passato, fatto da tutore al figlio della Ranevskaja, Griša. A questo punto veniamo informati che il bambino è annegato cinque anni prima e che questa tragedia ha contribuito alla partenza di Ljuba.

Dopo che quasi tutti si ritirano per dormire, Anja confessa a Varja che la madre ha molti debiti e che lo zio, Gaiev, vorrebbe inviare la giovane a [Jaroslavl'](#), da una vecchia zia che potrebbe prestar loro dei soldi. Gaiev fa anche notare a Varja che Lopachin è un uomo ricco e che è probabilmente intenzionato a sposarla, cosa che potrebbe salvare la proprietà. Dopo aver parlato, Varja, Anja e Gaiev vanno a dormire, sperando che il futuro porti una soluzione per salvare il giardino.

Atto II

Campagna. E' quasi il tramonto. Charlotta, Jasha e Dunjasha seduti su una panchina. Epichodov in piedi suona la chitarra, sono tutti penserosi. Charlotta ha in testa un vecchio berretto a visiera, armeggia con la fibbia della tracolla del suo fucile .

Il secondo atto si apre su una strada che costeggia il giardino dei ciliegi. Siamo a metà della stagione estiva. La proprietà è ancora in pericolo, ma la famiglia sembra non curarsene. Jaša e Dunjaša giocano agli innamorati, mentre Epichodov spera sempre di sposare la ragazza. Anja sembra essersi innamorata di Trofimov, cosa che fa infuriare Varja, la quale, da parte sua, è irritata dalle voci sul suo imminente matrimonio con Lopachin. Quest'ultimo è l'unico che cerca di riportare il discorso sugli affari della proprietà, ma Ljuba riesce solo a pensare alla sua relazione con un uomo di Parigi, un amante che si è approfittato della sua ricchezza, sperperando il suo patrimonio per poi abbandonarla.

Entra Trofimov e Lopachin lo prende in giro per la sua condizione di *"eterno studente"*. Trofimov risponde esponendo il suo pensiero sul lavoro e sulla società. Durante la conversazione appare sulla strada un viandante, il quale chiede alla compagnia qualche soldo. Ljuba, senza pensarci, gli dà una gran quantità di denaro, cosa che manda su tutte le furie Varja. Disturbati e scossi dal nuovo arrivato, tutti si preparano a tornare a casa per la cena, seguiti da Lopachin che continua ad insistere sulla necessità di trasformare il giardino in villette per pagare i debiti.

Anja rimane indietro insieme a Trofimov. Il giovane studente è irritato dal modo di fare indagatorio di Varja, la quale non capisce, a suo avviso, che i due giovani sono *"al di sopra dell'amore"*. Parlano della nuova vita che li aspetta. Da lontano si ode la voce di Varja che cerca la sorella. I due, allora, corrono verso il fiume per non farsi trovare.

Atto III

Un salotto diviso da un arco dal salone. Il lampadario è acceso. Sta suonando l'orchestrina degli ebrei di cui si parla nel secondo atto. Sera. Nel salone si balla il "Grandrond". La voce di Piscik : "Promenade à une paire". Entrano tutti nel salotto a coppie. Varja mentre balla piange in silenzio e si asciuga le lacrime. Attraversano ballando il salotto. Piscik grida: "Grand-rond, balancez !" e "Les chevaliers à genoux et remerciez vos dames" Firs in frack porta un vassoio con il seltz. Piscik e Trofimov entrano in salotto.

Sono passati diversi mesi ed è arrivato l'atteso momento della festa a casa di Ljuba. Un'[orchestra](#) fuori dalla scena suona, mentre la famiglia e i suoi ospiti bevono, discorrono e si divertono. È anche il giorno dell'asta. Gaiev ha ricevuto una piccola somma di denaro dalla zia di Jaroslavl', non sufficiente a pagare i debiti, e i membri della famiglia, in contrasto con l'aria allegra che li circonda, sono in ansiosa attesa.

Varja si preoccupa di come potranno pagare i musicisti e rimprovera tutti: Trofimov per il troppo bere, Dunjaša perché balla come fosse un'invitata, Epichodov per aver giocato a [biliardo](#). Šarlotta fa divertire gli ospiti con i [giochi di prestigio](#). Ljuba rimprovera Trofimov per aver preso in giro Varja chiamandola "*Madame Lopachin*" e insiste con la figlia adottiva affinché si dia da fare per sposare il mercante, ma Varja dice che è compito dell'uomo farle la proposta. E aggiunge che se avesse soldi, scapperebbe il più lontano possibile da lui.

Rimasto solo con Ljuba, Trofimov cerca di farle capire che il giardino sarà effettivamente venduto, e insiste affinché la donna prenda coscienza della sua nuova condizione. Ljuba mostra a Trofimov un telegramma arrivato da Parigi, che la informa che il suo vecchio amante è malato e le chiede di tornare da lui e di perdonarlo per il tradimento. Ljuba ammette che vorrebbe raggiungerlo. Il giovane è contrariato dalla decisione della donna, cerca di convincerla a non commettere quello che secondo il suo punto di vista sarebbe un enorme errore. I due si scontrano e discutono sull'argomento, portando alla luce due concezioni profondamente diverse dell'amore. Trofimov, ferito dalle parole della donna, fugge e nella fretta cade dalle scale, divertendo gli altri che lo riportano nella sala. Ljuba si rasserena e i due si riconciliano.

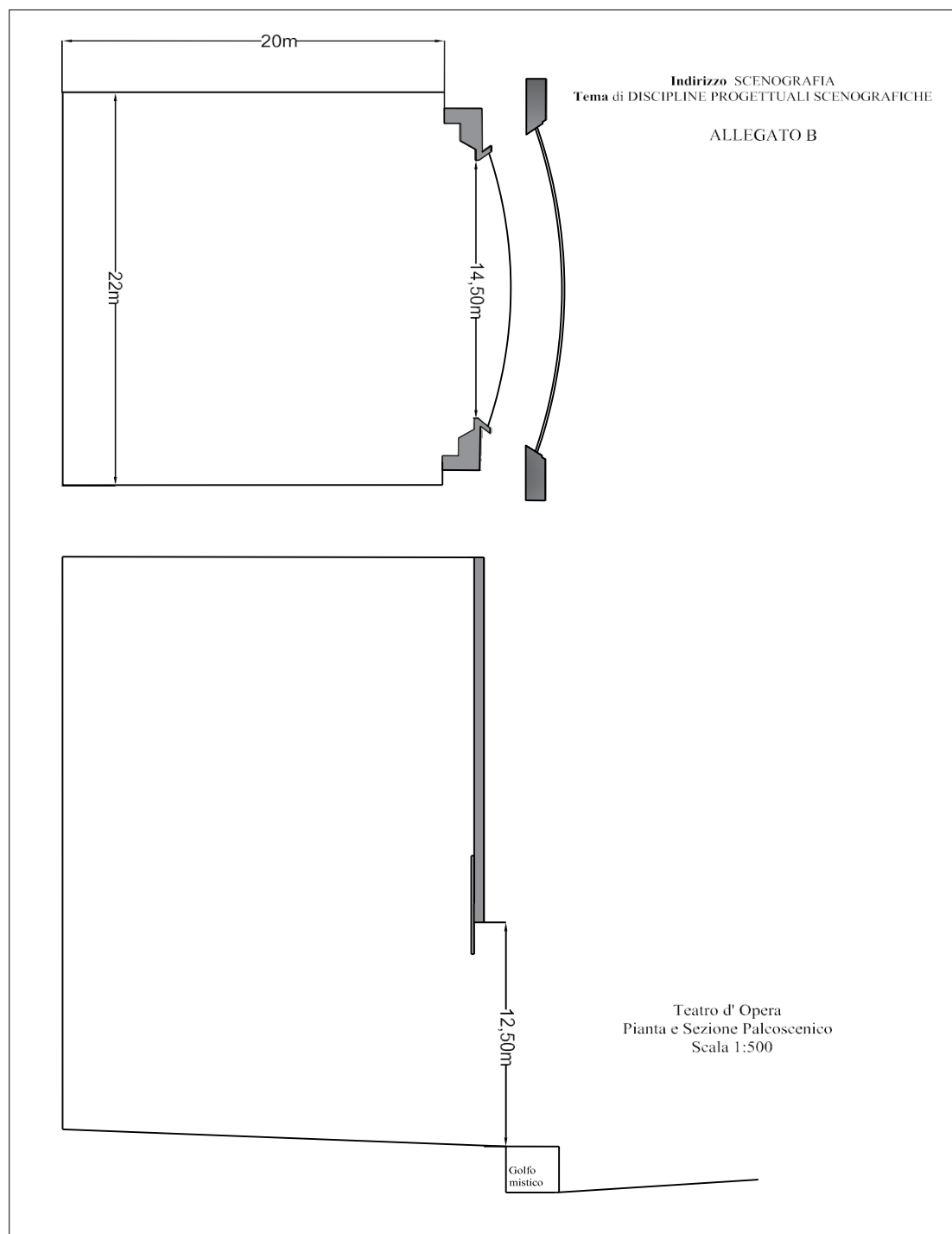
Improvvisamente Anja entra con la notizia che il giardino dei ciliegi è stato venduto. Entrano Lopachin e Gaiev, entrambi stanchi per il viaggio e per la lunga giornata. Gaiev appare frastornato e si fa accompagnare a letto senza dire una parola riguardo all'asta. Alla domanda di Ljuba su chi avesse comprato la proprietà, Lopachin rivela di essere stato lui. Varja esce infuriata dopo aver gettato ai piedi del mercante le chiavi della proprietà. Lopachin, ubriaco, racconta dell'asta. Il suo monologo rivela come non sia tanto la gioia, ma la rabbia ad aver guidato le sue azioni. Lopachin è al tempo stesso esaltato per essere riuscito ad appropriarsi della proprietà dove suo padre era stato servo, e triste e arrabbiato per la sofferenza causata a Ljuba e per la fine di tutto. Ljuba, disperata, viene consolata da Anja, la quale incoraggia la madre dicendole che quello è l'inizio di una nuova vita.

Atto IV

La scena del primo atto. Sensazione di vuoto. Dalla camera di Anja le voci di Anja e Varja. Lopachin aspetta. Jasha regge un vassoio con delle coppe di champagne. Da fuori un mormorio: i contadine danno il loro addio a Gaiev.

Alcune settimane dopo l'azione si sposta di nuovo nella camera dei bambini, come nel primo atto, ma questa volta i mobili sono coperti da teli e fervono i preparativi della partenza. Lopachin arriva con dello [champagne](#) per salutare la famiglia, ma Ljuba e Gaiev non accettano il dono. Nonostante l'affetto sincero che il mercante prova per loro, i due vedono in lui la figura che ha distrutto i ricordi della loro infanzia e la loro felicità. Rimasto solo in scena, Lopachin viene raggiunto da Trofimov, in cerca delle sue [calosce](#). I due si salutano, imbarazzati, parlando del loro punto di vista a proposito della vita e del mondo, rivelando un'affinità nelle loro concezioni apparentemente opposte, ammettono di volersi bene e di provare una certa stima l'uno nei confronti dell'altro. Si odono dei colpi d'ascia all'esterno, e Anja entra dicendo che la madre vorrebbe che il giardino rimanesse intatto fino alla loro partenza. Lopachin si scusa e corre fuori per ordinare ai suoi lavoratori di smettere. Anja chiede della salute di Firs, e Jaša la informa che il vecchio servitore è stato portato all'ospedale. Entra Dunjaša che si getta tra le braccia del lacchè, in partenza anch'egli per Parigi. L'uomo, però, le fa capire che non ricambia il suo amore e in malo modo la allontana. Entra anche Šarlotta, sperduta, e chiede alla famiglia di trovarle un posto.

Gaiev e Ljuba entrano nella camera per dare il loro addio alla casa della loro infanzia. Gaiev annuncia di aver trovato un lavoro in banca e Ljuba rivela la sua ferma intenzione di tornare a Parigi dal suo vecchio amante. A Lopachin chiede di proporsi a Varja. L'uomo si dichiara pronto e tutti escono. Quando Varja entra sapendo che il momento della proposta è giunto, inizia a parlare con Lopachin, ma entrambi sono in imbarazzo e la conversazione gira intorno ad argomenti futili come il tempo. Quando uno dei lavoratori chiama Lopachin, l'uomo esce in fretta senza esser riuscito a fare la proposta a Varja. La ragazza si dispera e Ljuba cerca di consolarla. Lentamente rientrano tutti in scena, pronti a partire. Uno per uno si allontanano dando il loro ultimo addio alla casa e al giardino dei ciliegi. Chi senza speranza, come Varja e Šarlotta, chi pronto a vivere una vita nuova, come Trofimov e Anja. Gaiev e Ljuba rimangono soli nella stanza della loro infanzia. Piangendo, si abbracciano e salutano per sempre il loro vecchio mondo. Quando escono, si ode il rumore della porta chiusa a chiave per l'ultima volta. La scena ora è vuota. Si sente il rumore di una porta che viene aperta, e Firs entra tossendo. Il vecchio servitore scopre di essere stato lasciato nella proprietà, solo, a morire. Si sdraia su una poltrona e si abbandona al suo destino, mentre fuori scena si odono i primi colpi che abatteranno il giardino dei ciliegi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LIF9 - DESIGN ARTE DELLA MODA

EA16 - ESABAC ARTISTICO DESIGN ARTE DELLA MODA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

La compagnia aeroportuale che gestisce gli stand-info dei più importanti "hub" italiani vuole rinnovare la *mise* delle addette e degli addetti agli sportelli rendendone immediatamente riconoscibile il ruolo.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, la/il candidata/o ipotizzi la sua proposta per il prototipo di un abito estivo o invernale di foggia femminile o maschile; restituisca, a mano libera o nel modo che riterrà più congeniale, l'ipotesi prescelta attraverso la produzione di:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	1/2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	3	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	2	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	3	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	4	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	1	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /20				
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /10 (in base alla conversione indicata nell'allegato C della normativa vigente)				

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	8		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4		Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8	- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione		7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione		10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16	- analisi e/o interpretazione completa e precisa		14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20	- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita		18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4	Punteggio _____ / 100	Punteggio _____ / 20	<u>40</u>
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
			<u>60</u>			

TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un lessico specifico e appropriato	8		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4			40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16				
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20				
			60			

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

		INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti		
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrase punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrase non è coerente	2		
			- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrase è poco coerente	4		
			- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase semplici ma abbastanza coerenti	6		
			- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase corretti e coerenti	8		
			- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrase molto appropriati ed efficaci	10		
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2		
			- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4		
			- un lessico semplice ma adeguato	6		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6		
			- un lessico specifico e appropriato	8		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8		
			- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4		
			- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali	8		
			- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12		
			- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16		
			- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20		
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 20		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4			40		
			- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8				- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12
			- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16					
			- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20					
				60	Punteggio _____ / 100				
					Punteggio _____ / 20				

TIPOLOGIA A - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____
0

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20		40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
	Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			60			

TIPOLOGIA B - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

0

				INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti					INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3							
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6							
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9							
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12							
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15							
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2							
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4							
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6							
		- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8							
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10							
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3							
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6							
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9							
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12							
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15							
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			40							
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12										
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18										
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24											
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30											
						60							

Punteggio ____ / 100

Punteggio ____ / 20

TIPOLOGIA C - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____

Classe _____

Data _____

INDICATORI GENERALI (punti 60)			INDICATORI SPECIFICI (punti 40)			
	DESCRITTORI	Punti		DESCRITTORI	Punti	
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
INDICATORE 3	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
		60				

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA

- 17/12/22 durata: 5 ore
- 20/04/23 durata: 6 ore

Simulazione - Prima prova scritta – Liceo artistico "F. Melotti" – 20 aprile 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1. **si difila**: si stende lineare.
2. **i pali**: del telegrafo.
3. **femminil lamento**: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi (da Carteggio con -7. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Comnène, E. Montale, V. Jahier)

In questa lettera del 27 dicembre 1927, Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.

A Valerio Jahier
Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella¹ ripone nella cura che vuole imprendere². Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure impicanti gravi spese, congedò il paziente³ dichiarandolo inguaribile. Anzi⁴ io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy⁵? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere⁶. Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...]

Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo⁷ sarebbe risultato più intero⁸.

E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace⁹ è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabellata¹⁰ (soprattutto a noi italiani).

Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura.

Ma intanto - con qualche dolore - spesso ci avviene¹¹ di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore¹². Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p.e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni!¹³

Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito¹⁴?) dal successo.

Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non disperì perciò. Io dispererei se vi

riuscissero. Auguri per l'anno novello¹⁵ a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere *Senilità* seppe sopportare l'aiuto del vocabolario.
Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. **Ella:** Lei (riferito al destinatario della lettera).
2. **imprendere:** intraprendere.
3. **il paziente:** si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.
4. **Anzi:** tuttavia.
5. **scuola di Nancy:** le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.
6. **per ridere:** non seriamente.
7. **Il mio romanzo:** si riferisce a *La coscienza di Zeno*.
8. **intero:** completo.
9. **la pace:** si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.
10. **gabellata:** spacciata, presentata per ciò che non è realmente.
11. **ci avviene:** ci capita.
12. **contemplatore lottatore:** Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco,

Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.

13. **allora si tratta proprio quando arrivò tra i cigni!:** Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.
14. **guastato ... guarito:** peggiorato o migliorato - secondo il punto di vista dei sani o dei malati - nel senso di reso consapevole della propria condizione.
15. **novello:** nuovo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.
2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.
3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di "abbassamento" del livello complessivo del discorso?
4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi...se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando — quasi auspicando — la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.
5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della malattia sia nell'ambito dei brani tratti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del superuomo). Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

PROPOSTA B1

Cos'hanno in comune Topolino, Tex Willer¹ e il movimento futurista? Apparentemente niente. Eppure un sottile filo rosso unisce i loro linguaggi. Questo per esempio: *zang tumb tumb tuuuuuuuumb tuuuuum tuum*. Furono i futuristi i primi a intuire e sviluppare i potenziali inespressi del linguaggio, quelli alla base della nostra pubblicità e della comunicazione di massa. Li sperimentarono in opere per i tempi rivoluzionarie come il *Bombardamento di Adrianopoli*², un testo d'avanguardia scritto dal poeta Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), in cui lo scrittore faceva ricorso a frasi come questa: "5 secondi cannoni da assedio sventrarrare spazio con un accordo ZZZANG TUMB TUM ammutinamento". L'idea, in questo caso, era trasformare i colpi di mitragliatrice in "parola-suono": *taratatata*. E gli schiaffi e i pugni in *pic-pac-pum-tumb*. Proprio come nelle nuvolette (balloon) dei fumetti³. Le idee provocatorie dei futuristi sono ormai vecchie di cent'anni: il primo manifesto del movimento fu infatti pubblicato a Parigi il 20 febbraio 1909. Eppure le loro visioni sono diventate la nostra realtà. Non solo nei fumetti.

Tutto da rifare

«Molti elementi architettonici del nostro tempo sono stati pensati, progettati o semplicemente immaginati dai futuristi» spiega Elio Grazioli, critico d'arte e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bergamo. «Pensiamo per esempio alle sopraelevate. O ai *tapis roulant* di aeroporti e metropolitane: progetti visionari che partivano dal desiderio di trasformare le città in luoghi più moderni, al passo con le evoluzioni della tecnica e della società industriale. Centri urbani in cui il flusso da uno spazio all'altro potesse essere non solo agevolato, ma esaltato».

Cambiare tutto, a partire dalle città: era questo l'obiettivo dei futuristi. Le loro parole d'ordine erano velocità, dinamismo e attivismo in ogni ambito della società: dall'arte all'architettura, dalla politica alla musica fino alla vita quotidiana, moda e cucina comprese. Per i futuristi, il "logorio della vita moderna"⁴ non era un problema, ma un obiettivo da raggiungere

Grandi mutamenti

Del resto, lo sfondo era un Paese in frenetica crescita, che dal 1860 al 1900 era passato da 22 milioni di abitanti a 33 milioni e che fra il 1901 e il 1914 era stato travolto dall'industrializzazione e dalla diffusione di novità assolute come la radio, l'energia elettrica e le prime tramvie e metropolitane. «I futuristi erano consapevoli di vivere un periodo di profonde trasformazioni» continua Grazioli. «E le intercettarono e le rielaborarono in maniera costruttiva e propositiva. Furono per esempio tra i primi a promuovere un uso moderno e intelligente della pubblicità. Non a caso scelsero di pubblicare il loro manifesto programmatico sul *New York Times*⁵ dei tempi: *Le Figaro*, il quotidiano di Parigi, in quegli anni capitale internazionale dell'arte». E anche l'idea di "dare scandalo" per ottenere visibilità mediatica fu una loro intuizione.

L'arte dello scandalo

Le loro esibizioni si trasformavano regolarmente in risse, più o meno organizzate. E si concludevano con l'arrivo delle forze dell'ordine. Con un inevitabile contraccolpo (positivo) mediatico, perché le pagine di cronaca dei giornali riprendevano la notizia e la segnalavano ai lettori, dando rilievo all'evento. "Grande serata futurista" recitava la prima pagina della rivista *Lacerba*⁶ del 12 dicembre 1913, un "resoconto sintetico (fisico e spirituale) della serata". "Coraggio, strafottenza, disinvoltura, idee nuove, insulti necessari" le armi messe in campo dai futuristi. "Patate, carote, acciughe, sardine e uova" quelle usate dal pubblico. E poi la rissa: "Un ferito (Marinetti) tra i futuristi" con "molti feriti in platea (dai loro compagni dei palchi)". E un esito inevitabilmente incendiario: "Risultati: irritazione del pubblico che voleva ascoltare. Aumento di simpatie per il futurismo. Conversioni immediate al futurismo". «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi». [...]

G. ROTONDI, *Siamo tutti futuristi*, in "Focus Storia" n.32, 8 giugno 2009

1. **Topolino, Tex Willer:** sono i nomi di due celeberrimi personaggi di fumetti: Topolino, il Mickey Mouse creato da Walt Disney nel 1928, e Tex Willer, ideato da Luigi Bonelli e Aurelio Galleppini nel 1948.

2. **bombardamento di Adrianopoli:** si intende il poemetto *Zang tumb tuum* ispirato all'assedio della città di Adrianopoli del 1912 durante la prima guerra balcanica, pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti

nel 1914. Per riprodurre l'effetto della battaglia l'autore utilizza la tecnica delle "parole in libertà" in un contesto di stampa con caratteri di varie dimensioni e colori a forte impatto visivo.

3. **Nuvolette (balloon) dei fumetti:** con il termine inglese *baloon* (letteralmente "palloncino") si indica il segno grafico convenzionalmente usato nei fumetti per contenere i testi pronunciati da un personaggio.

4. **"logorio della vita moderna":** si tratta di uno slogan celebre negli anni Sessanta del Novecento, pronunciato in "Carosello" per la pubblicità di un liquore amaro.

5. **New York Times:** attualmente è considerato il quotidiano più autorevole al mondo.

6. **Lacerba:** rivista letteraria fondata a Firenze da Giovanni Papini a gennaio del 1913, su posizioni vicine a quelle dei futuristi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e le argomentazioni a favore della tesi.
2. Quali informazioni ricaviamo sul Futurismo da questo articolo?
3. Spiega cosa intende l'autrice quando afferma «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi».
4. Individua nel testo i connettivi grammaticali e semantici che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.

Produzione

A partire dal brano proposto, scrivi un testo argomentativo in cui sviluppi una tua interpretazione dell'influenza del movimento futurista nella cultura e nello stile di vita degli anni successivi e nel tempo attuale. Esprimi una tesi al riguardo e sostienila con argomentazioni tratte dalle conoscenze culturali acquisite nel percorso di studio e dalla tua esperienza relativa al contesto artistico ed economico-sociale contemporaneo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

QUALE LAVORO DOPO IL LAVORO

Per i prossimi trent'anni vi sarà dunque un'ultima ondata di occupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino¹ perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L'occupazione migrerà verso l'economia sociale e della condivisione, e il settore "No profit"² (che non significa necessariamente "No jobs"). Nell'economia no profit e della condivisione il lavoro dell'uomo rimarrà importante perché l'impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un'impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili³ osano sostenere l'idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali, richiede l'intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l'11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell'economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes⁴ "Economic possibilities for our grand-children" scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l'uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell'Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

J. Rifkin, il reddito di cittadinanza non basta, in "L'Espresso", 19 aprile 2018

1. **riduca il lavoro al lumicino**: accantoni definitivamente il lavoro
2. **No profit**: senza scopo di lucro
3. **Tecnofili**: amanti della tecnologia
4. **John Maynard Keynes**: economista britannico (1883-1946)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin
2. Per quale motivo la presenza dell'uomo non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l'autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l'autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

Produzione

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo di esempio, che *"Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano"*. Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che il futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto all'uomo? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

'La funzione sociale dell'arte, in un'era moderna dominata dalla meccanizzazione esasperata e dall'affermarsi di tecnologie che mirano più alla quantità che alla qualità, diventa un forte punto di riferimento, per riaffermare l'essenza della natura umana, per esaltare il suo 'genio', inteso come talento naturale, libero ed estroso, capace di volare per i percorsi infiniti della sua creatività. L'artista, sia esso scrittore, poeta, musicista, pittore, non può essere inquadrato in schemi rigorosi, né essere analizzato scientificamente, in quanto il suo lavoro, come diceva Kant, è frutto di spontaneità, autenticità, immediatezza applicate in maniera inconfondibilmente personale'.

[da G. Bernabei, La funzione sociale dell'arte con *particolare* riferimento alle arti figurative, da tesionline.it]

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato e sulla funzione dell'arte in epoca moderna, il candidato elabori su questo aspetto un testo argomentativo sulla base dei propri studi, delle proprie conoscenze e letture. Il candidato potrà, se lo ritiene opportuno, dare un titolo generale all'elaborato e suddividerlo in paragrafi, assegnando a ognuno di essi un titolo adeguato.

PROPOSTA C2

«Solo le persone superficiali non giudicano dalle apparenze». Oscar Wilde lo sosteneva con ironia, sbeffeggiando i benpensanti e il luogo comune dell'abito che non fa il monaco, riaffermando il criterio che la forma è sostanza. Ma non aveva torto: il mondo ci percepisce, ci considera e ci giudica da come ci muoviamo, parliamo, agiamo le mani, sbattiamo gli occhi, da come ci vestiamo, arrossiamo o balbettiamo. Le apparenze sono il fondamento di quel che sappiamo degli altri e di ciò che gli altri sanno di noi; l'errore romantico non è tanto quello di aspirare alla sincerità e alla autenticità, quanto pensare che per raggiungere questi valori si possa cancellare o aggirare la mediazione estetica dell'apparire nei rapporti sociali. Solo avendo compreso e accettato questo si potrà pensare alla possibilità di un uso più autentico, più onesto e più intimo delle apparenze.

Il candidato, in base a riferimenti culturali pertinenti attinti anche dal proprio percorso di studi, elabori un testo espositivo-argomentativo sulla difficoltà, nella nostra moderna società occidentale, di assegnare una priorità all'Essere o all'Apparire.

Indicazioni sullo svolgimento della prova

- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari
- Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 14
- È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 14
- I cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora
- I banchi devono essere separati
- La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO ESAME DI STATO

17 dicembre 2022

Indicazioni sullo svolgimento della prova

- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari
- Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 13
- È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 13
- I cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora
- I banchi devono essere separati
- La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro;

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
- 5 Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
scompare la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel serpre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

Giovanni Verga, *Vita dei campi*, al microscopio.
Dopo l'uscita di *Cronache* (1880).

Caro Facina,

eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di essere brevissimo, e di esser storico – un documento umano, come dicono oggi – interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto nei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore. Il semplice fatto umano farà pensare sempre; avrà sempre l'efficacia dell'esser stato, delle lagrime vere, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne; il misterioso processo per cui le passioni si annodano, si intrecciano, maturano, si svolgono nel loro cammino sotterraneo, nei loro andirivieni che spesso sembrano contraddittori, costituirà per lungo tempo ancora la possente attrattiva di quel fenomeno psicologico che forma l'argomento di un racconto, e che l'analisi moderna si studia di seguire con scrupolo scientifico. Di questo che ti narro oggi, ti dirò soltanto il punto di partenza e quello d'arrivo, e per te basterà, – e un giorno forse basterà per tutti.

Noi rifacciamo il processo artistico al quale dobbiamo tanti monumenti gloriosi, con metodo diverso, più minuzioso e più intimo. Sacrifichiamo volentieri l'effetto della catastrofe, allo sviluppo logico, necessario delle passioni e dei fatti verso la catastrofe resa meno impreveduta, meno drammatica forse, ma non meno fatale. Siamo più modesti, se non più umili; ma la dimostrazione di cotesto legame oscuro tra cause ed effetti non sarà certo meno utile all'arte dell'avvenire. Si arriverà mai a tal perfezionamento nello studio delle passioni, che diventerà inutile il proseguire in cotesto studio dell'uomo interiore? La scienza del cuore umano, che sarà il frutto della nuova arte, svilupperà talmente e così generalmente tutte le virtù dell'immaginazione, che nell'avvenire i soli romanzi che si scriveranno saranno i fatti diversi?

Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'im-

pronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà essersi fatta da sé, aver maturato ed esser sorta spontanea come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine.

1 fatti diversi: i fatti di cronaca. L'espressione è desunta dalla terminologia giornalistica francese (*faits divers*).

Giovanni Verga, nato a Catania nel 1840 da famiglia benestante di proprietari terrieri, dopo gli studi si dedicò al giornalismo politico e alla scrittura di testi di carattere storico-patriottico. Trasferitosi a Firenze, ebbe una certa notorietà come autore di romanzi di gusto tardoromantico, in linea con la moda dell'epoca. Approdato a Milano, si convertì al Verismo, di cui diventò il più significativo esponente. Scrisse alcune raccolte di novelle, come *Vita dei campi* (1880), da cui è tratto il testo riportato, e *Novelle rusticane* (1883). Famosi sono i romanzi appartenenti al "Ciclo dei Vinti", in cui il modello verista viene magistralmente realizzato (*I Malavoglia*, 1881) e, in parte, anche superato (*Mastro don Gesualdo*, 1889). Rientrato in Sicilia, morì a Catania nel 1922.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa intende dire Verga quando parla di «un documento umano, come dicono oggi»?

2.2 Quali scelte linguistiche rivendica Verga nel testo?

2.3 Che cosa intende Verga quando dice di voler rinunciare all'effetto della catastrofe?

2.4 Secondo Verga, quale potrebbe essere il futuro del romanzo se venisse rigorosamente applicato il metodo che egli auspica per la letteratura?

2.5 Perché Verga dice che la lente dello scrittore non è più necessaria?

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza al testo che hai letto.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Nel testo emerge una visione sostanzialmente deterministica dell'agire umano. Si può dire che spesso nelle opere verghiane tale determinismo sfoci in fatalismo pessimistico? Approfondisci facendo riferimento ai testi di Verga che conosci (novelle e romanzi) e all'opera di altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

0 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

5 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

0 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

5 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

0 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Milan Kundera

Lo scrittore contemporaneo Milan Kundera (1929), romanziere e saggista, autore del celebre "L'insostenibile leggerezza dell'essere", ripercorre la complessa e variegata vicenda del romanzo

"Il romanziere, dice Flaubert, è colui che vuole scomparire dietro la propria opera. Scompare dietro la propria opera significa rinunciare al ruolo di uomo pubblico. Non è cosa facile oggi, quando tutto ciò che ha anche solo un briciolo di importanza deve passare per la scena insopportabilmente illuminata dei mass media, i quali, contrariamente al proposito di Flaubert, fanno scomparire l'opera dietro l'immagine del suo autore. In una tale situazione, cui nessuno può sfuggire del tutto, l'osservazione di Flaubert mi appare quasi come un avvertimento: accettando il ruolo di uomo pubblico, il romanziere mette in pericolo la propria Opera, che rischia di essere considerata alla stregua di una semplice appendice dei suoi gesti, delle sue dichiarazioni, delle sue prese di posizione. Ora, il romanziere non è il portavoce di nessuno, anzi, mi spingerò fino a dire che non è nemmeno il portavoce delle proprie idee. Quando Tolstoj delineò la prima versione di Anna Karenina, Anna era una donna assai antipatica e la sua tragica fine era pienamente giustificata e meritata. La versione definitiva del romanzo è ben diversa, ma io non credo che nel frattempo Tolstoj avesse cambiato le sue idee morali: direi piuttosto che, durante la stesura del romanzo, egli ascoltò una voce che non era quella, delle sue convinzioni morali personali. Ascoltava quella che mi piacerebbe chiamare la saggezza del romanzo. Tutti i veri romanziere prestano orecchio a questa saggezza sovraperonale, e ciò spiega come mai i grandi romanzi siano sempre un po' più intelligenti dei loro autori. I romanziere che sono più intelligenti delle loro opere dovrebbero cambiare mestiere.

Ma che cos'è questa saggezza, che cos'è il romanzo? Dice un bellissimo proverbio ebraico: L'uomo pensa, Dio ride. Prendendo spunto da questa massima, mi piace immaginare che François Rabelais abbia udito un giorno la risata di Dio, e che sia nata così l'idea del primo grande romanzo europeo. Mi diverte pensare che l'arte del romanzo sia venuta al mondo come eco della risata di Dio. Ma perché Dio ride guardando l'uomo che pensa? Perché l'uomo pensa e la verità gli sfugge. Perché più gli uomini pensano, più il pensiero dell'uno si allontana dal pensiero dell'altro. E infine perché l'uomo non è mai ciò che pensa di essere. E appunto all'alba dei Tempi moderni si manifesta questa situazione fondamentale dell'uomo, uscito dal Medioevo: Don Chisciotte pensa, Sancio pensa, e ad entrambi sfugge non solo verità del mondo, ma la verità del loro stesso io. I primi romanziere europei hanno colto appieno questa nuova situazione dell'uomo e su di essa hanno fondato la nuova arte: l'arte del romanzo."

*Milan Kundera, DISCORSO DI GERUSALEMME
Il ROMANZO E L'EUROPA in L'arte del romanzo, Adelphi, Milano 1988*

COMPrensione E ANALISI

1. Qual è la tesi di Flaubert sul ruolo del narratore? Kundera la condivide o no?
2. A che cosa si riferisce l'espressione "saggezza sovraperonale" (riga 17)
3. Qual è la forza argomentativa del proverbio ebraico citato da Kundera? Che ricaduta ha nel discorso sulla nascita del romanzo moderno?
4. Qual è la "nuova situazione dell'uomo" (riga 31) compresa dai primi autori di romanzi, come Rabelais?

COMMENTO

Scrivi un testo in cui riprendi le risposte alle domande di comprensione e spieghi, alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di lettura, se condividi l'interpretazione avanzata dal romanziere Kundera? (Pensi anche tu che un romanzo non debba fornire una verità preconstituita, ma alimentare la discussione tra i personaggi e di conseguenza tra i lettori?) Rifletti inoltre sul ruolo del romanzo nella società di oggi, sul suo impatto più o meno incisivo, anche attraverso le trasposizioni cinematografiche e televisive.

Lev Tolstoj, scrittore russo, (1828-1910)

Anna Karenina è un romanzo molto celebre di Tolstoj. Anna, moglie insoddisfatta del noioso e rigido avvocato Karenin, si innamora del bell'ufficiale Vronskij. Rimasta incinta dell'amante, fugge con lui in Italia, ribellandosi alle convenzioni che la vorrebbero moglie fedele e asservita. Dure e inevitabili le conseguenze della sua scelta d'amore: il marito non le concede il divorzio e le impedisce di vedere il figlio nato dal loro matrimonio, mentre la società in cui è cresciuta la mette crudelmente al bando. Ad Anna, divorziata da una passione senza sollievo e disperata per l'isolamento in cui viene a trovarsi, non resta alcuna via d'uscita. Una storia romantica e tragica di respiro universale, un atto d'accusa contro l'atteggiamento conformista e puritano della Pietroburgo ottocentesca, che troppo facilmente puniva e ostracizzava chiunque non si adeguasse ai propri rigidi canoni sociali.

François Rabelais, scrittore francese, (1494 - 1553)

Gargantua e Pantagruel è il più celebre romanzo di F. Rabelais, in cinque libri, pubblicato tra il 1532 e il 1564. Narra la storia del gigante Gargantua, che la madre Gargamelle partorisce da un orecchio e venne poi educato a Parigi, e di suo figlio Pantagruel, che conquistò il regno dei Dipsodi e girovagò per le più singolari terre del mondo. Le prodezze dei due giganti e dei loro compagni costituiscono una brillante satira della società francese del tempo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

"ITALIANI POPOLO DI SCORTESI" di DANIELA MASTROMATTEI

Dal Nord al Sud sette persone su 10 hanno perso le buone maniere. Sul lavoro quando vince la maleducazione calano produttività e vena creativa.

Qualcuno sostiene che siamo un popolo di cafoni, con qualche rara eccezione. Se fosse solo una questione di etichetta e galateo potremmo chiuderla lì e dire banalmente: pazienza, ce ne faremo una ragione. Invece siamo sommersi dalla più becera maleducazione, circondati da persone grossolane che non conoscono il rispetto né la correttezza, che si esprimono con turpiloquio e brutte maniere, arroganza e prepotenza. E questo non è un danno per chi risulta volgare e rozzo ma anche per chi lo subisce.

L'ultimo studio, promosso da Mars Italia, al quale hanno collaborato 50 tra psicologi, antropologi, sociologi ed esperti di bon ton, lo conferma: sette italiani su 10 sono scortesi. Per il 68% i gesti di gentilezza quotidiani sono ormai scomparsi e il 39% confessa di aver subito gesti villani fino ad una ventina di volte in una sola settimana: quasi 3 episodi al giorno. Ci siamo persi per strada ciò che il filosofo e imperatore Marco Aurelio definiva "la gioia dell'umanità", che, al contrario dell'insolenza, migliora l'umore e addolcisce la vita.

Al Nord come al Sud, lo scenario è pressoché lo stesso: il 39% di chi vive nel Settentrione ammette di respirare più inciviltà a causa dei ritmi di vita troppo stressanti; opinione condivisa anche dai romani in giù (28%). La mancanza di affabilità è presente in ogni comportamento quotidiano per oltre la metà degli intervistati. Le situazioni più "calde": al volante o sui mezzi pubblici (42%), in ufficio (37%) specialmente per la mancanza di disponibilità dei colleghi, ma anche tra le mura domestiche (12%). Scomparsi secondo una ricerca dell'associazione Gentietude, nel 50% delle famiglie italiane, i vocaboli «per favore», «grazie», «scusa», «prego», «permesso». Tra le cause principali di questa tendenza spiccano: la vita frenetica, lo stress quotidiano e l'abuso dei social (25%).

Intanto la scortesia si propaga come un virus. Come ha scritto la ricercatrice Christine Porath sul New York Times, rispetto agli anni '90, oggi le probabilità di osservare comportamenti sgarbati nei posti di lavoro sono raddoppiate. A giudicare dalla ricerca di Porath il 40% sostiene di essere sgarbato perché non ha tempo per essere gentile. Un concetto bizzarro: non si fa prima ad 7 essere accigliati che a sorridere. In ufficio l'essere irrispettosi non è quasi mai un modo per risparmiare tempo. Anzi, quando il clima si fa teso tra colleghi o un capo tratta male i dipendenti, il loro livello produttivo e di creatività cala notevolmente. Quindi alla fine dei conti la scortesia rallenta pure il lavoro. E per non lasciarsi trascinare in uno sterile conflitto, consigliano gli esperti, ignorate la persona che trascende, ne avete diritto. Probabilmente la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento. Ma come siamo arrivati a questo?

«Le cause sono molteplici», spiega Cristina Milani, psicologa, presidente del World Kindness Movement e autrice del libro "La forza nascosta della gentilezza". «Il periodo che viviamo non aiuta. Oggi è difficile essere gentili, perché tutto va controcorrente. Tuttavia, ci sono però persone che ci stanno provando. Sono coloro che hanno deciso di vivere in modo equo, rispettoso, con una certa etica anche per l'ambiente: sono i gentili moderni». Che in questa epoca frettolosa hanno deciso di rallentare. In altro modo, ma il risultato è lo stesso, gli esperti dello studio di Mars consigliano la "cura della gentilezza". Basta osservare delle semplici regole che toccano la sfera del benessere psicofisico e dell'ambiente circostante. «Fare un atto di gentilezza aumenta il livello di serotonina, che è l'ormone responsabile del buon umore, e dei peptidi. Questi ultimi aiutano ad eliminare le emozioni negative, facendo affrontare meglio la quotidianità e risolvere in modo positivo i conflitti», conclude la psicologa.

Come scrive Piero Ferrucci nel suo libro "La forza della gentilezza": «Oggi la gentilezza non è un lusso ma una necessità». Goethe avrebbe detto: è una catena che tiene uniti gli uomini. Un ingrediente essenziale per tenere insieme le persone, che, a qualsiasi livello, per non sprecare il patrimonio di rapporti umani che possediamo, per vivere meglio con se stessi e con gli altri.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Individua i paragrafi presenti nel testo e dai un titolo a ciascuno di loro.
2. Riassumi il testo, individuando la tesi dell'autore e i punti salienti delle sue argomentazioni.
3. Come giudichi lo stile e il tono del brano analizzato? Ti sembra che sia appropriato al tema trattato? Motiva in ogni caso la tua risposta.
4. Secondo te, in che senso "la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento"?

PRODUZIONE

Esponi le tue riflessioni intorno alla tesi avanzata nel testo (condividendola o confutandola), anche sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio o facendo riferimento alla tua personale esperienza. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
 2. **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono; mi rappresentano.
 3. **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
 4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
 5. **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
 6. **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
 7. **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
-
8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
 9. **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
 10. **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.